

# **Comune di Trezzano sul Naviglio**



## **Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 15 Giugno 2026**

[Il verbale si compone di Nr. 51 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 51]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*

---



**Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.**

**Ordine del giorno:**

**1. Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2026/2028 - art. 175 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267**

**2. Riconoscimento e finanziamento di Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 - Sentenza Esecutiva - Polizia Locale.**

**3. Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - AVS il Ponte e Noi per Trezzano su: "Manifestazioni del 2 giugno 2026"**

**4. Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - AVS il Ponte e Noi per Trezzano su: "Squadra manutenzione"**

**5. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Nomina consulenti tecnici del comune nella gestione del dossier " Sottostazione elettrica Terna"**

### **QUESTION TIME**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Buonasera a tutti. Sono le 20:49, do inizio al question time. Buonasera a tutti, anche nel pubblico.

**Consigliera De Filippi**

**1**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Buonasera, buonasera a tutti e a tutte. Allora, ho qualche domanda abbastanza veloce, quindi non spaventatevi del numero, che sono tutte veloci. La prima: "Richiesta informazioni sulle sale comunali. Nel nostro comune iniziative e manifestazioni culturali e non si svolgono principalmente presso due sale: centro socioculturale e il punto Expo. Per quanto riguarda il centro socioculturale si è recentemente provveduto all'installazione di un nuovo impianto audio-video. Tuttavia, permangono le problematiche legate alle infiltrazioni già più volte segnalate. Per quanto concerne il punto Expo la sala viene attualmente concessa priva di impianto audio, poiché quello esistente risulta non funzionante. Considerato che la valorizzazione della cultura passa anche attraverso il decoro, la funzionalità e la disponibilità di spazi adeguatamente attrezzati, si chiede se l'amministrazione intenda intervenire per risolvere le criticità evidenziate nelle due sale; quali siano le tempistiche previste per la messa in sicurezza, la manutenzione e il ripristino delle dotazioni tecniche.". Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Ferrante.



**L'Assessore Ferrante:** Buonasera a tutti. Per quanto riguarda le sale eravamo informati che l'audio nel punto Expo non fosse funzionante. Avevamo già previsto la sistemazione, quindi quello verrà fatto appena possibile. Per il resto non mi ricordo già più che cosa mi aveva chiesto. Ah, le infiltrazioni. In realtà mi pare che siano state già ripristinate le infiltrazioni. Su questo non so rispondere, bisognerebbe chiedere all'Assessore. Allora, confermo che sono state sistemate. Grazie.

**La Consigliera De Filippi:** Ok, grazie. Poi aspetto la risposta scritta. Ok, grazie, Assessore. Posso andare avanti?

2

**La Consigliera De Filippi:** Ok. "Chiarimenti in merito alle modalità di accesso alla piattaforma ecologica.". Qui non c'è l'Assessore o c'è? Non lo vedo. Ah, è arrivato. Scusi, non la vedevo, ho sempre davanti qualcuno. "Il regolamento della piattaforma ecologica attrezzata del Comune di Trezzano sul Naviglio, approvato il 5 ottobre 2018, all'articolo 2 recita: chi può accedere stabilisce testualmente "Alla PEA possono accedere tutti i cittadini residenti o domiciliati a Trezzano sul Naviglio muniti di tessera regionale dei servizi e carta d'identità. È possibile accedere anche con furgoni, purché il materiale da smaltire sia di uso domestico". Considerato che ci viene segnalato che presentandosi alla piattaforma con un furgone viene richiesto di recarsi preventivamente presso gli uffici comunali per ottenere un'autorizzazione, con la motivazione che il regolamento è cambiato, si chiede se il regolamento della piattaforma ecologica sia stato modificato in tutto o in parte e, in caso affermativo, quando e con quale atto? Per quale ragione non risulta alcuna deliberazione del Consiglio Comunale, organo competente all'approvazione e modifica dei regolamenti comunali? In assenza di modifiche approvate dal Consiglio, per quale motivo il gestore stia (audio incomprensibile) previsto dal regolamento vigente?". Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Grazie Presidente, grazie Consigliera. Dunque, colgo l'occasione per segnalare che fino a un annetto fa nella nostra piattaforma entrava in realtà chiunque, sia da Trezzano che fuori, perché le tessere non venivano lette, non era stata caricata l'anagrafica del Comune di Trezzano, in realtà (audio incomprensibile) chiunque, da qualunque comune. Siamo riusciti a cambiare sistema, abbiamo cambiato la sbarra e in questo momento accedono solo i residenti. Per quanto riguarda invece l'accesso dei furgoni c'è stato forse un abuso, diciamo, di accessi di furgoni anche commerciali che si spacciavano per utenze domestiche, di conseguenza l'ufficio sta monitorando la situazione. Ovviamente, come da regolamento, i furgoni dei privati possono scaricare, i quantitativi, tra l'altro, sono definiti nel regolamento e questi quantitativi nei furgoni quasi mai vengono rispettati, motivo per cui, diciamo, non è che gli viene vietato di scaricare, semplicemente mandano una segnalazione all'ufficio ecologia che ha sempre autorizzato lo scarico. Ovviamente se diventa una costante che ogni giorno vanno a scaricare iniziano a farsi due domande, visto che comunque è una costante che molte attività di sgomberi nascono in maniera improvvisata. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Allora, dunque, prima di tutto vorrei dire che non è vero che prima entravano in qualunque momento e chiunque, per il semplice fatto che veniva chiesta la carta di identità, il documento, quindi non poteva entrare chiunque e questo glielo garantisco. Quindi cominciamo già a smettere metterla, che sarebbe anche ora dopo due anni. Detto questo, non ho capito: si manda la mail e l'ufficio autorizza e come controlla che effettivamente portano quello che devono portare, mi scusi? È la stessa cosa, non l'ho capita questa. Se, non lo so, ne vogliamo parlare in maniera più approfondita, magari in una commissione, perché questa è una domanda e non voglio fare una disquisizione perché dopo vengo sgridata. Però, detto questo, io non sono soddisfatta della risposta. Grazie.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Non ho finito.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, vada avanti.

**L'Assessore Di Bisceglie:** No, fatto personale. Mi dispiace che lei mi smentisca, ma, le ripeto, i dati riportano questo. Grazie.

**La Consigliera De Filippi:** Vorrà dire che mi fa vedere i dati, anche perché non credo che sia un fatto personale, non è lei che raccoglie i dati, Assessore, sono gli uffici. Non le ho detto (**audio incomprensibile**) sembra una cosa che non è vera. Comunque, detto questo, se permette vado avanti, grazie.

**3**

**La Consigliera De Filippi:** Allora, aspetti che ho perso un pezzo. Stavo dimenticando questa che è importante. Questa è: "Informazioni sulla pesa presso la piattaforma ecologica. Considerato che l'utilizzo della pesa presente presso la piattaforma ecologica costituisce uno dei punti del programma dell'attuale amministrazione e che tale strumento era stato indicato come elemento fondamentale per il controllo e la gestione dei conferimenti (**audio incomprensibile**) nonostante ciò ad oggi non risulta essere stata attivata, si chiede se e quando si prevede (**audio incomprensibile**); se esistono eventuali criticità tecniche, amministrative o gestionali che ne stanno impedendo....".

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Assessore Puleo, ci sente?

**L'Assessore Puleo:** Io sì, voi mi sentite?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Spenga il microfono però, sennò sentiamo tutto da quella parte, grazie.

**La Consigliera De Filippi:** E dopo dice cose che non deve.

**Il Consigliere Albini:** È sparito proprio!

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Vada, Consigliere.

**La Consigliera De Filippi:** Sì, ho finito.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, vada avanti.

**La Consigliera De Filippi:** Ho finito di leggere veramente.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Assessore Di Bisceglie, prego.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Grazie Presidente. Dunque, la pesa funziona, già funzionava, quindi non l'abbiamo sistemata, già funzionava. E niente, adesso sarà un argomento da affrontare sicuramente in maggioranza entro, diciamo, il nostro quinquennio elettorale. Sicuramente è un qualcosa che vorremmo mettere nel prossimo



contratto di igiene urbana, inserirlo in corso ovviamente, come sa, non è semplicissimo, anche perché le richieste che venivano dall'allora opposizione erano sul calcolo dei quantitativi di scarto che venivano fatti.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie, Assessore. Comunque, allora, c'è già la questione della pesa all'interno del capitolato di igiene urbana, non è una cosa che è da inserire. Poi sicuramente ci sono delle cose che vanno sistemate all'interno della PEA per poter usare la pesa, perché comunque ci vuole chi controlla e non bastano le persone, le due persone che comunque sono lì, però era già stato previsto tutto questo. Non so se serve la polizia locale, anche perché adesso affrontiamo anche quello, però diciamo che...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Scusate. Il pubblico, per cortesia, perché c'è un vociare sottofondo e quando parlano le persone infastidite, grazie.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie, Presidente. Comunque, niente, sarebbe interessante sapere le tempistiche, anche perché su questa pesa abbiamo praticamente passato un decennio, per cui, ecco, magari, siccome stiamo tirando fuori anche diversi argomenti che in fondo riguardano tutti la Commissione Ambiente, sarebbe interessante, se non ora, subito dopo le vacanze, fare una commissione e cercare di capire un po' tutte le situazioni, visto che è dal 2 di dicembre del 2025 che non facciamo una commissione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, vada avanti.

4

**La Consigliera De Filippi:** Allora: "Richiesta informazioni sugli agenti accertatori. Nella Commissione Ambiente del 2 dicembre 2025 è stato affrontato il tema relativo alla presenza sul territorio dell'agente accertatore. Tutti i presenti hanno riconosciuto l'importanza di questa figura volta a sensibilizzare i cittadini sulle buone pratiche. Nel corso della stessa commissione è stato riferito che i due agenti erano già stati individuati e nominati dal Sindaco e che mancava solo la fase di formazione. In un primo momento si riteneva che tale formazione dovesse essere svolta dalla polizia locale, ma è stato successivamente chiarito che verrà invece coordinata dalla ditta appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti. Nel mese di marzo ho protocollato una richiesta di accesso agli atti per conoscere lo stato dell'iter relativo agli agenti accertatori, mi è stato risposto nuovamente che, non potendo la polizia locale effettuare la formazione, questa verrà svolta presso una società esterna a carico di Sangalli, che ha già accettato il preventivo inviato dalla società stessa. La data del corso risulta ancora da definirsi. Siamo ormai a fine giugno, si chiede a che punto dell'iter ci siamo e se vi siano tempistiche definite.". Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Eccomi di nuovo. Dunque, gli agenti accertatori hanno appena terminato il corso. Il corso è stato fatto, è terminato e adesso si confronteranno con la polizia locale per fare i primi sopralluoghi e poi invece diventeranno autonomi sul percorso che dovranno svolgere.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego.

**La Consigliera De Filippi:** La ringrazio, Assessore. Allora aspettiamo di vedere gli agenti accertatori in opera e nel frattempo richiedo comunque che di questo argomento, così come della pesa, così come l'accesso alla PEA, se è possibile, non dico domani ma a settembre oramai, si faccia una commissione, Presidente della Commissione, si faccia una commissione su questi argomenti. Grazie.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi.

### Consigliere Spendio

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Spendo.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Una domanda veloce originata dal fatto che l'altro giorno ancora un po' assistevo in diretta a una tragedia di un ciclista. L'interpellanza è fatta sulla colonnina di ingresso in via IV Novembre. "Premesso che sono mesi che all'ingresso dell'area pedonale di via IV Novembre è stata divelta una delle due colonnine; che a nulla sono valse le richieste ripetute più volte in questo Consiglio Comunale; che ci sono sicuramente risorse a bilancio per quel piccolo intervento e comunque c'è la squadra manutenzione che teoricamente potrebbe aiutare; che permane una situazione di oggettivo pericolo, anche perché frequentemente il cavalletto provvisorio non copre il mozzo della colonnina che fuoriesce dal pavimento. Quindi la domanda è molto semplice: quali sono i tempi certi- non le idee o i desideri- i tempi certi di sistemazione di quella colonnina?". Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Mento.

**L'Assessore Mento:** Io in questo momento sicuramente non posso darle dei tempi certi, ma senz'altro domani stesso provvederò con l'ufficio affinché si... presumo che già si siano già attivati, ma addirittura di accelerare i tempi il più in fretta possibile, in modo tale da poter mettere in sicurezza tutta la zona, perché è importante che sia in sicurezza.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Qui parliamo, ripeto, solo di quel punto. Io non sono l'unico, c'è anche il consigliere Stroppa, c'è anche qualcun altro che ogni tanto magari spostiamo il cavalletto per coprire quel pezzo lì, perché l'altro giorno ancora un ciclista si impiantava sopra. Eh, che cavolo, saranno 8 mesi, un anno che è lì quella colonnina! Per favore... Ecco, appunto, quindi per favore vediamo di sistemarla velocemente perché è un pericolo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre... Dichiaro chiuso il question time alle 21:05.



## CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passo la parola al Segretario per l'appello.

**Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti**

**Il Segretario Generale Grosso:**

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe presente.

Padovani Ivano presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario presente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano presente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Tutti presenti.

*Assessori:*

Puleo Antonino in questo momento è assente, però lo abbiamo già visto.

Di Bisceglie Mattia presente.

Mento Salvatore presente.

Pirani Luisella presente.

Ferrante Paola assente.

Prego, c'è il numero.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Segretario. Do la parola adesso alla consigliera Beccia, prego.

**La Consigliera Beccia:** Grazie, Presidente. Scusate, soltanto una comunicazione. Vogliamo esprimere la nostra solidarietà alla Presidente Giorgia Meloni per quanto accaduto alla Camera nei giorni scorsi. Abbiamo riflettuto a lungo prima di prendere la parola per timore che questo intervento venisse frainteso come una scelta di parte. Per noi però, come gruppo consiliare a netta prevalenza femminile, è impossibile restare indifferenti, quando si colpisce una donna con certe modalità ci sentiamo colpite tutte. La cosa più grave è stata per l'ennesima volta l'uso di parole ambigue con una doppia lettura che nasconde un fondo sessista, è il meccanismo di chi offende la dignità di una donna per poi trincerarsi dietro la scusa della metafora. Spiace inoltre constatare il silenzio di chi



difende la parità solo a correnti alternate. In segno di rispetto per le istituzioni va, quindi, a Giorgia Meloni il nostro sostegno per aver risposto a testa alta, badando alla sostanza e non alle provocazioni e chiediamo ai membri del Consiglio Comunale, senza distinzioni di bandiera, di prendere chiaramente le distanze dall'utilizzo di un linguaggio così ambiguo e degradante che danneggia il ruolo delle donne nelle istituzioni. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliera Beccia.

**Punto n. 1 - Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2026/2028 - art. 175 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Proseguiamo con il primo punto all'ordine del giorno "Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2026-2028 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18/8/2000, numero 267", proposta numero 1570. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente e buonasera a tutti, Assessori e Consiglieri presenti, al pubblico che ci segue da qui, dalla sala consiliare e dal pubblico che ci segue da lontano, da casa, buonasera a tutti. Questa sera presentiamo una variazione di bilancio importante, importante certamente per le cifre che contiene, ma soprattutto per il messaggio politico e amministrativo che porta con sé. Chi amministra un Comune sa che il bilancio non è mai soltanto un documento contabile, non è un insieme di numeri messi uno accanto all'altro, il bilancio è il principale strumento attraverso cui un'amministrazione traduce le proprie idee in azioni concrete. Quando decidiamo dove destinare una risorsa stiamo dicendo quali sono le nostre priorità. Quando scegliamo di finanziare un intervento, anziché un altro, stiamo indicando quale idea di città abbiamo in mente. Ed è per questo motivo che ritengo questa variazione particolarmente significativa, perché racconta una Trezzano che investe, una Trezzano che non si limita a gestire l'ordinario, è una Trezzano che prova a cogliere le opportunità e a trasformarle in benefici concreti per la comunità. Vorrei partire da una considerazione generale, negli ultimi anni tutti sappiamo che gli enti locali si sono trovati ad operare in un contesto estremamente complesso. L'aumento dei costi energetici, l'incremento generale dei prezzi, la crescita delle spese per i servizi, l'aumento dei bisogni sociali, tutti fattori che hanno reso sempre più difficile amministrare. Eppure, nonostante questo scenario, oggi siamo qui a discutere una variazione che non nasce da una situazione emergenziale, nasce invece dalle capacità dell'ente di reperire risorse, di recuperare entrate, di intercettare finanziamenti, di programmare investimenti. Questo è il primo dato politico che vorrei evidenziare. Una parte importante delle risorse che oggi mettiamo a disposizione della città deriva infatti dall'attività di accertamento tributario, mi riferisco in particolare alla definizione della vicenda relativa all'IMU, che ha consentito al Comune di registrare un'importante entrata straordinaria, parliamo di oltre un milione e seicento mila euro. Dietro questa cifra non c'è fortuna. Dietro questa cifra c'è il lavoro degli uffici, c'è il lavoro dell'area finanziaria, c'è il lavoro dell'amministrazione e c'è la volontà di tutelare gli interessi del Comune e quindi di tutti i cittadini. Credo che sia giusto riconoscere questo. Recuperare risorse che appartengono alla collettività significa infatti poterle reinvestire nella collettività stessa. E qui arriva una seconda scelta politica che considero molto importante. Abbiamo deciso di utilizzare queste entrate con prudenza, lo abbiamo detto in commissione e lo ribadisco questa sera: non abbiamo utilizzato queste risorse straordinarie per creare nuove spese strutturali permanenti, abbiamo scelto invece di indirizzarle prevalentemente verso investimenti, manutenzioni straordinarie e interventi che possano lasciare un segno tangibile nella città. Credo che sia una scelta di buon senso, perché un'entrata straordinaria deve produrre benefici duraturi, deve quindi trasformarsi in opere, in servizi e in patrimonio pubblico, deve lasciare qualcosa per il domani. E allora la domanda diventa semplice: dove abbiamo deciso di investire? Abbiamo deciso di investire, innanzitutto, nella città, città fisica, nelle sue strade, nei suoi marciapiedi, nei suoi edifici, nei suoi parchi, in tutto ciò che i cittadini vedono e utilizzano ogni giorno. Partiamo dalle strade, perché credo sia uno degli interventi più rilevanti contenuti in questa variazione, abbiamo previsto 500.000 euro per la manutenzione straordinaria della rete viaria, mezzo milione di euro, una cifra importante, una cifra che nasce da una



constatazione molto semplice: Trezzano ha bisogno di interventi diffusi sul patrimonio stradale. Lo sappiamo tutti, lo sanno i cittadini, lo sappiamo noi amministratori, lo sanno i Consiglieri di maggioranza e di minoranza. È un tema che emerge continuamente negli incontri pubblici, nei quartieri, nelle segnalazioni, nelle commissioni. E allora abbiamo scelto di destinare una parte significativa delle risorse disponibili a questo obiettivo, perché la manutenzione non è una spesa inutile, la manutenzione è investimento. Una strada curata significa maggiore sicurezza, minori costi futuri, maggiore decoro urbano e significa qualità della vita. A questi interventi si aggiungono poi finanziamenti regionali ottenuti per la manutenzione di strade e marciapiedi, anche questo è un aspetto che merita di essere sottolineato, perché amministrare non significa soltanto spendere bene le risorse che si hanno, significa anche cercare nuove risorse, riceverle dall'ente sovracomunale oppure partecipare a bandi, intercettare contributi, portare, insomma, a Trezzano quei fondi provenienti da altri livelli istituzionali. Ogni euro che arriva da altri enti o da Regione Lombardia e che riusciamo ad utilizzare sul territorio rappresenta un risultato per la nostra comunità. Un altro tema che considero fondamentale riguarda il patrimonio comunale. Troppo spesso la politica si concentra sulle grandi opere, noi invece crediamo che una buona amministrazione debba anche prendersi cura di ciò che già si possiede. Per questo motivo troviamo risorse destinate agli edifici pubblici, agli impianti, alla manutenzione straordinaria, alla pubblica illuminazione. In commissione ho avuto modo di spiegare come esistano ancora diversi impianti che non rientrano nel partenariato con A2A e che necessitano di interventi specifici. Pensiamo ad alcune aree pubbliche, ad alcuni parchi, ad alcuni punti della città che richiedono interventi di ripristino o di miglioramento, anche questi sono investimenti che producono sicurezza e qualità urbana. C'è poi un capitolo che personalmente considero particolarmente importante, cioè quello dedicato al trasporto pubblico dei giovani. Abbiamo previsto 50.000 euro per sostenere gli abbonamenti al trasporto pubblico locale dei cittadini under 27. È una misura che nasce da una riflessione molto semplice: oggi il costo della vita pesa sulle famiglie, pesa sugli studenti, pesa sui giovani lavoratori, pesa su chi ogni giorno si sposta per studiare o per lavorare, quindi abbiamo ritenuto giusto dare un segnale concreto, non una dichiarazione di principio, un aiuto concreto. Vorrei poi soffermarmi sulle politiche sociali, perché credo che una comunità si misuri anche dalla capacità di prendersi cura delle persone più fragili. Durante la Commissione Bilancio sono emersi alcuni dati che meritano attenzione, penso in particolare agli interventi rivolti ai minori, si tratta di una voce che registra un incremento importante, è presente in aula la dottoressa Parente che nel caso darà le spiegazioni dovute. Come spiegato, infatti, dalla ragioniera Carannante, una parte delle risorse deriva da contributi ministeriali e da avanzi vincolati, ma una parte significativa deriva anche dall'aumento dei bisogni e degli inserimenti necessari. Credo che questo sia un tema che deve far riflettere tutti noi. Dietro questi numeri non ci sono capitoli di bilancio, ci sono ragazzi, ci sono famiglie, ci sono situazioni di difficoltà, ci sono fragilità che richiedono l'intervento delle istituzioni. Noi non possiamo ignorarle, abbiamo il dovere di garantire loro le risorse necessarie e questa variazione lo fa. Lo stesso vale per il tema della morosità incolpevole, anche qui utilizziamo risorse regionali e risorse già disponibili per continuare a sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà economica. Come spiegato in commissione, una parte delle somme deriva da contributi regionali e una parte dalla riprogrammazione di fondi già destinati a questa finalità. Anche in questo caso non stiamo parlando semplicemente di numeri, stiamo parlando della capacità di un Comune di essere vicino ai propri cittadini che attraversano momenti difficili. Importante è anche l'intervento sul verde pubblico che deriva dall'applicazione dell'avanzo vincolato, che permette di vedere trasformati in opere questi finanziamenti. Oltre 300.000 euro complessivamente tra manutenzioni straordinarie, nuovi arredi e nuovi giochi per i parchi. Chi frequenta i nostri parchi sa quanto questi spazi siano diventati importanti, sono luoghi di incontro, di aggregazione, luoghi vissuti dalle nostre famiglie, dai bambini, dagli anziani, dalle associazioni. Prendersi cura del verde significa prendersi cura della qualità della vita. Vorrei, inoltre, dedicare un passaggio alla cultura, perché una città non vive soltanto di infrastrutture, una città vive anche di valori, di memoria, di identità, di bellezza e di arte. Tra le previsioni contenute nella variazione troviamo anche, infatti, risorse destinate alla realizzazione di opere artistiche. In particolare, come spiegato in commissione, l'amministrazione intende promuovere la realizzazione di un'opera dedicata alla lotta contro il femminicidio, un progetto che verrà sviluppato attraverso una procedura aperta agli artisti e che vuole lasciare alla città un simbolo permanente di impegno civile, credo che sia una scelta



importante perché le istituzioni hanno anche il compito di promuovere cultura, consapevolezza e valori condivisi. Cari colleghi e colleghe, arrivo alle conclusioni, questa variazione di bilancio racconta una cosa molto semplice, racconta di un'amministrazione che ha saputo recuperare risorse, che ha saputo programmare, che ha saputo cogliere opportunità e che ha deciso di trasformarle in investimenti concreti per la città: più strade, più manutenzioni, più cura del patrimonio pubblico, più attenzione per il verde, più cultura, più qualità urbana. Naturalmente nessuno di noi pensa che con questa variazione si risolvano tutti i problemi di Trezzano, sarebbe irrealistico dirlo, ma credo che rappresenti un passo importante nella direzione giusta, perché dimostra che quando le risorse arrivano questa amministrazione non le lascia ferme, le mette al servizio della città, le trasforma in progetti, le trasforma in interventi e le trasforma in opportunità ed è esattamente questo il compito che i cittadini ci hanno affidato. Per queste ragioni chiedo al Consiglio Comunale di sostenere questa variazione di bilancio, nella convinzione che rappresenti un investimento concreto sul presente e sul futuro di Trezzano sul Naviglio.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** La ringrazio, Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Ho chiesto subito di intervenire perché, l'intervento del Sindaco mi ha sollecitato. Finalmente siamo a una rivendicazione politica delle cose che si fanno. Però, mi son preso degli appunti, mi permetto di dire che forse le cose non stanno proprio così in modo trionfalistico. Ci sono le condizioni di difficoltà degli enti locali in generale, ma se si denuncia questo bisogna anche dire che questo non è dovuto alla casualità, è dovuto magari a un governo amico che queste risorse le ha tagliate. Ci sono, invece, delle affermazioni che sono da sottoscrivere: bene il lavoro degli uffici, bene il trasporto pubblico dei giovani e perfino il discorso sul femminicidio, penso che abbiamo la certezza che almeno in questo contesto di Consiglio Comunale riteniamo il femminicidio un crimine, un crimine diverso rispetto all'omicidio. Il femminicidio ha quelle caratteristiche che la legge, peraltro, ha dato. Lo dico perché i cambi di casacca magari esistono, in giro esistono e ci troveremo magari invece a gente che su questa cosa qui non la pensa esattamente così. Torniamo alle cose più concrete dal punto di vista dell'ordine del giorno: recuperare le risorse, come giustamente ha rivendicato, non significa automaticamente programmare, cioè una rivendicazione di questo tipo io me l'aspetterei da un Sindaco che ha recuperato le risorse, ha programmato, ha realizzato e tira una riga. Il problema è che siamo ancora nel recupero risorse e poi, siccome gli occhi ce li abbiamo tutti, andiamo in giro a vedere Trezzano. Trezzano qui e là può presentare degli aspetti sicuramente gradevoli, ma, insomma, Trezzano qualcuno mi ha detto l'altro giorno è sporca, qualcuno mi ha detto... cioè, e poi è lì da vedere, no? Anche rispetto al patrimonio comunale io sono finalmente contento che sugli edifici pubblici si faccia qualcosa, ma la rivendicazione sarà una rivendicazione reale laddove gli edifici pubblici poi vengano davvero risistemati ad opera d'arte, si dice, no? Sollecitato anche dall'intervento- e ho chiuso, eh- sollecitato anche dall'intervento della Capogruppo di Fratelli d'Italia io non ho nessun problema a dire che- io non l'ho seguita proprio benissimo, però ne hanno parlato tutti e quindi sono andato a vedere- sicuramente non è una frase che fa onore a chi l'ha detta, devo anche dire che detta così, in termini così solenni in apertura di Consiglio Comunale fa un po', voglio dire, fa un certo effetto perché purtroppo non è un caso di sessismo che si è verificato in questo caso a danni della Presidente del Consiglio, ma tutti si ricorderanno la bambola di gomma esibita, con nome e cognome, da parte di un esponente del centrodestra, di un segretario di partito, di un viceministro, no? Questo è uno di quelli, ma ce ne sono stati tanti. Lo stesso Trump che una certa parte politica- adesso forse un po' meno- ma una certa parte politica prendeva ad esempio, beh, come tratta il genere umano in genere, ma le giornaliste in particolare è una cosa da vergognarsi. Quindi, voglio dire, io mi associo a questa condanna, ma condanna deve essere in termini più oggettivi rispetto a tutto quello che purtroppo succede nel mondo, nella nazione, a Trezzano, insomma, man mano che stringiamo. È di oggi l'aggressione a Bologna, mi sembra, ad un'autista, forse era anche donna. Comunque, anche oggi è stata un'aggressione a freddo che non fa piacere a una società che dovrebbe essere una società civile. Grazie.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** No, più che altro una mozione d'ordine. Io non so perché non ha aperto la fase delle domande. Io ho tre domande da fare. Prima di fare gli interventi avrei tre domande da fare, mi dica lei come mi devo comportare. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** È stato troppo veloce Ciocca. Vada, faccia pure le domande, certo.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie, grazie Presidente. Naturalmente, facendo tesoro anche di quello che è stato detto in commissione, perché stasera la ragioniera Carannante non ha ancora parlato, quindi mi riferisco anche a quello che è stato detto in commissione, domande semplici. La prima riguarda il fondo contenziosi, che c'è un +29.083, è stato detto in commissione che si tratta di aumento di risorse per appunto tre contenziosi che ci sono, di cui uno però chiedo conferma, anche perché so che l'importo è consistente perché c'è già stata una sentenza, diciamo così, di condanna dell'ente, se ancora è aperto chiaramente questo contenzioso, nel senso che si intende portare prossimamente il debito fuori bilancio in Consiglio Comunale e sugli altri due se c'è qualche altra informazione, sempre ammesso che siano tre. Questa è la prima domanda. La seconda è: nelle varie cifre ci sono 8.000 euro per la perizia sulla nuova farmacia, io vorrei capire di cosa si tratta, cioè sono relative a che cosa, perizia per che cosa? La terza domanda riguarda invece i 25.000 euro che arrivano dalla Regione per il canile, qual è l'origine di questo contributo? Io non ho trovato partecipazioni a bandi o cose, almeno io non l'ho trovato, poi magari c'è, eh, se qualcuno me lo dice, soprattutto per che cosa servono? Perché casualmente ho parlato anche con una signora che lavora lì al canile, vabbè, non che lei dovesse per forza saperlo, eh, per carità, però non ho avuto riscontro di conoscenza, magari non lo sa lei, lo sa qualcun altro. Ultimo, però è un dubbio perché non so se ho capito bene, quindi lo dico in anticipo, quando si è parlato dei 100.000 euro che arrivano dalla Regione per i marciapiedi e che quindi andrebbero- dico andrebbero perché io ho capito così- andrebbero a sostituire un finanziamento già in essere, però se vanno a sostituire un finanziamento già in essere sul fronte della spesa non vado ad aprire un altro capitolo di spesa- ecco perché non so se ho capito bene- non vado ad aprire un altro capitolo di spesa perché se vado solo a sostituire finanziamento riduco il finanziamento vecchio e ripristino il nuovo, se ho capito bene. Ecco, queste sono le 4 domande. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, ragioniera Carannante.

**Il Tecnico Carannante:** Buonasera. Allora, per quanto riguarda la prima domanda, l'applicazione dell'avanzo accantonato per il fondo contenzioso di 29.083,80, si tratta di oneri da sentenze, per cui su segnalazione dell'ufficio legale in seguito a delle sentenze, al fine di mettere in sicurezza il bilancio, è stato applicato questo importo dal fondo contenzioso. In parte abbiamo visto, abbiamo un piccolo debito fuori bilancio, ma per lo più si tratta di importi per provvedere al pagamento di queste spese e in seguito, probabilmente con il prossimo Consiglio Comunale, verranno portati i debiti fuori bilancio. Si tratta di due sentenze, sono due sentenze per cui in questo momento per mettere in sicurezza il bilancio sono stati già applicati i fondi, seguirà poi il riconoscimento del debito fuori bilancio che trova già copertura finanziaria. Questo per quanto riguarda la prima domanda. Seconda domanda, la perizia per quanto riguarda la farmacia, l'ente ha in possesso una licenza, per cui per poter capire come gestirla per mettere in atto si sta valutando, appunto, di effettuare una perizia da professionisti per capire il valore di questa licenza, per poter poi procedere valutare se aprire una farmacia comunale in concessione, piuttosto con modalità diverse. Quindi una perizia per poter permettere all'amministrazione una valutazione sull'apertura della farmacia comunale. La terza domanda, i 25.000 euro per il canile, si tratta di un vecchio progetto, era, se non erro, del 2022-23, c'era un vecchio progetto per la manutenzione straordinaria del canile, di questo progetto c'erano 25.000 euro che non sono stati utilizzati, per cui la Regione ce li ha ancora in essere come contributo nei confronti del Comune di Trezzano sul Naviglio e quindi possiamo procedere a riprendere questo contributo per integrare il vecchio progetto con manutenzioni



straordinarie. Sono in fase di valutazione, credo che l'ufficio tecnico si sia già attivato per procedere in questo senso. Quindi andiamo a recuperare vecchi importi non utilizzati, 25.000 euro. I 100.000 euro invece per i marciapiedi, anche questo è un contributo della Regione che, ci permette, diciamo, un risparmio su quello che è il progetto attualmente in essere dei 300.000 euro per la manutenzione straordinaria dei marciapiedi. Tuttavia, questo progetto è finanziato con FPV, quindi in questo momento non andiamo a ridurre la spesa su quel capitolo, andiamo a... come fatto con il Parco dei Sorrisi, avevamo fatto un nuovo capitolo di spesa, imputato questo contributo della Regione, dopodiché ci sarà il riconoscimento dell'economia sull'FPV in modo che quell'importo torni libero nell'avanzo libero. Quindi, diciamo, il giro contabile è questo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, ragioniera Carannante. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie, Presidente. Ok, allora, vabbè, per il fondo contenziosi, siccome io so che uno dei due, se è quello che dico io, ma ovviamente non si possono fare i nomi, siamo già lì sull'ordine dei 18-20.000 euro, quindi se è quello ho capito, quindi li vedremo alla prossima volta quando saranno portati in Consiglio Comunale, no? Poi lì c'è l'altra questione aperta, ricorso, mica ricorso, ma questa, vabbè, è una domanda alla quale magari risponde qualcun altro e magari in un'altra sede. Sulla questione della perizia, quindi, ho capito questo: c'è in ballo una nuova farmacia, c'è questa licenza, viene dato l'incarico per stabilire quanto vale questa licenza per decidere cosa fare. Ecco, io ho inteso così, diciamo. Quindi va bene la spiegazione, poi vedremo cosa succede. Se il Sindaco ha qualche informazione in più ce la dà. Canile, sì, in effetti io ho qui, sottomano, l'intervento sull'amianto che abbiamo deliberato, deliberammo con la delibera 41 del 5 marzo 2021, è una roba di 125.000 euro, 130.000 euro, però non ricordavo o almeno qui non ce l'ho annotato quanto poi effettivamente era stato impegnato, quindi presumo io che sia parte di quell'importo che viene utilizzato, quindi sfido anche che magari loro non lo sanno neanche, diciamo, quelli del canile, che cosa si andrà a fare. Chiaro il discorso dei 100.000 euro, cioè alla fine comunque vanno a sostituire un finanziamento, diciamo, alla fine. Poi in qualche modo le cifre dovranno girare, ovviamente, per bilanciare, ma vanno... Ok, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Passo la parola al Sindaco per la risposta.

**Il Sindaco Morandi:** Giusto per una precisazione, perché non è che le licenze per farmacie piovono e si materializzano dall'alto. Allora, cos'era successo? Nella precedente o nelle precedenti amministrazioni comunali era stata rivista la pianta organica delle farmacie, che, come dovrete sapere, viene rivista solo negli anni pari. Quindi c'era stato un anno pari- adesso non chiedetemi gli anni perché non me li ricordo- comunque c'era stato un anno pari in cui il Consiglio Comunale ha deliberato una nuova pianta organica delle farmacie comunali e questa pianta organica è stata recepita da Regione Lombardia. È scattata, se non sbaglio, la sesta licenza di farmacia per il Comune di Trezzano e questa sesta farmacia poteva essere esercitata in prelazione per l'ente pubblico, prelazione che fu sempre deliberata da questo Consiglio, se non sbaglio, agli inizi forse della passata legislatura. Questa pianta organica, questa opzione era oggetto di un ricorso al TAR da parte di privati che nel frattempo è decaduto e quindi in sostanza l'assegnazione della licenza che già in pendenza di ricorso si poteva ritenere definitiva, comunque si è assestata. Fu uno dei primi interventi quando mi insediai come Sindaco, dato che mi ricordavo che c'era questa storia di questa licenza e sapete tutti che io vengo dal mondo delle farmacie comunali, quindi mi ricordavo questa storia, cominciai ad indagare con Regione Lombardia che fine avesse fatto questa licenza. In sostanza, parlando con gli uffici di Regione Lombardia la licenza era ancora lì disponibile. Anzi, Regione Lombardia mi ha detto muovetevi ad aprirla perché ce l'avete lì voi, quindi è vostra, apritela. In sostanza, quindi, stiamo procedendo con tutte le valutazioni per capire quali sono le strade. Le strade che la legge sulle partecipate permette al Comune di proseguire sono alcune, in sostanza può essere aperta o in gestione diretta, quindi con un'azienda speciale, può essere aperta con una società privata, con una società di capitale misto pubblico-privata oppure data in concessione. Nella stessa strada del dare in concessione possono esserci varie strade, come possono essere un canone fisso, un canone variabile o una via di mezzo tra le due



tipologie di canone. La perizia che è prevista nella variazione di bilancio per essere finanziata questa perizia cosa deve determinare? Deve determinare il valore della licenza in base alla zona in cui questa licenza va a incardinarsi e dare un suggerimento non solo del valore, ma anche di un eventuale canone che può essere richiesto a un privato qualora fosse messa a gara per un'eventuale concessione o dare altri suggerimenti se ci sono altre modalità di gestione che per la mia esperienza in questo momento mi sento di sconsigliare.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie mille, Presidente, buonasera a tutti, al pubblico che è qua, ai Consiglieri, a chi eventualmente ci vede da casa e agli Assessori. Anch'io avrei un paio di domande prima di fare il mio intervento e lego direttamente a quello che ci siamo chiesti in commissione, che in qualche modo ha anticipato anche il Sindaco, rispetto proprio alle cifre legate al mondo del sociale, in quanto in questo momento due cifre particolarmente significativamente sulle (audio incomprensibile) 220.000 euro in più rispetto al bilancio di previsione legati al mondo sociale minori e 230.000 euro in più rispetto al bilancio di previsione dopo soli 5 mesi e mezzo è veramente tanta roba, quindi la domanda è perché 230.000 euro in più? Siamo di fronte a un nuovo progetto megagalattico o, come invece mi è parso di aver compreso dal Sindaco, siamo di fronte alla necessità di mettere delle cifre per un'emergenza sociale? Che tipo di emergenza sociale oggi richiede 230.000 euro in più rispetto a un bilancio di previsione che abbiamo approvato 4 mesi fa? E la seconda domanda, sempre in quel mondo, sono i 47.000 euro in meno all'interno delle cifre dedicate al sostegno e alla cura dei disabili, a fronte di quale tipo di ragionamento vengono tolte dal bilancio delle risorse comunque importanti, soprattutto sentendo il Sindaco dirci nella sua presentazione politica che l'accoglienza, l'avvicinamento alle fragilità, alle persone che sono più bisognose vuole essere un fiore all'occhiello e se vuole essere un fiore all'occhiello perché togliamo 47.000 euro da quei capitoli? Queste sono le mie due domande. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Un attimo che faccio rispondere. Prego, venga, dottoressa Parente. Facciamo rispondere e poi...

**Il Consigliere Ciocca:** Ho chiesto semplicemente, siccome sono a completamento di questa cosa tra i due, se...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Facciamo rispondere un attimo e poi... Grazie.

**La Funzionaria Parente:** Buonasera a tutti. Rispondo prima in maniera generica e poi entro nel merito della domanda. Le variazioni di bilancio sull'area soprattutto che riguardano gli inserimenti in struttura, qualunque sia l'area di competenza, minori, anziani o disabili, sono ogni anno passibili abbastanza di fluttuazioni magari anche abbastanza importanti, perché, a parte chi già è inserito nelle strutture, i nuovi inserimenti non sono sempre così prevedibili. La variazione importante che è stata poi chiesta in questo momento va a coprire un maggior numero di situazioni prese in carico nell'area minori ma che riguardano tutte situazioni di minori o nuclei familiari sottoposti a decreto. Questo significa che quello che all'interno del decreto è indicato dal giudice noi come servizio sociale siamo obbligati a applicarlo e di conseguenza ci siamo trovati a dover impostare progetti educativi a volte di inserimento in strutture residenziali per il singolo minore, per fratelli o per nuclei, quindi mamma-bambino, piuttosto che interi nuclei familiari, oppure inserimenti in progetti di centro diurno, come può essere il Polo Ulisse che abbiamo noi qua sul territorio, per combattere anche la dispersione scolastica di alcuni ragazzi ancora in obbligo scolastico, quindi magari non per forza ancora all'interno della scuola media ma comunque in obbligo scolastico. E attraverso questo progetto di alternanza condivisione con la scuola si è permesso di evitare la dispersione scolastica di alcuni minori. Ovviamente questi percorsi hanno un costo che non è prevedibile a settembre, non è prevedibile in fase di previsione perché magari sono situazioni conosciute dal servizio in carico ai servizi ma che non, passatemi il termine, non esplodono in maniera così importante da richiedere interventi così onerosi. Io ho preparato una tabella dove faccio un'analisi degli ultimi tre anni dei costi



sostenuti per quanto riguarda gli interventi sui minori, in realtà come numero totale di persone prese in carico, quindi può essere il singolo minore o il nucleo familiare, andiamo a ricoprire lo stesso numero di soggetti in carico due anni fa, nel 2024. La spesa risulta essere maggiore perché dal 2024 a oggi i costi delle strutture per residenziali o semiresidenziali sono nettamente aumentate ovviamente con tutto quello che sta succedendo. Non è un dato rilevante invece il numero di minori stranieri non accompagnati accolti in strutture con la chiusura del progetto SAI perché è lo stesso numero di minori che abbiamo accolto l'anno scorso, nel senso che sono i quattro minori che continuiamo ad avere inseriti in strutture. Abbiamo un numero maggiore di nuclei familiari, quindi ovviamente con spese molto maggiori rispetto al singolo minore. Rispetto invece ai soldi tolti all'area disabili in realtà è vero che sono soldi tolti ma è un capitolo specifico dell'area disabili, che è la residenzialità. A differenza dei minori, a parte situazioni un po' estreme che possono capitare anche con i disabili, però diciamo che invece sui disabili la spesa è più programmabile perché gli inserimenti nelle strutture vengono solitamente concordati con le famiglie, progettati, è difficile che ci sia un inserimento d'urgenza, è capitato, però è più difficile che ci sia un inserimento d'urgenza di un disabile in una struttura residenziale. Questo porta a questo periodo dell'anno, diciamo, se c'è bisogno di togliere in qualche capitolo del sociale a togliere finanziamenti in maniera un po' più serena, diciamo così, non nell'area disabili ma in quello specifico capitolo, perché gli inserimenti in struttura ormai sono stati già programmati.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, dottoressa. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie, Presidente. Avevo chiesto di intervenire semplicemente perché anche in commissione le due cifre citate dal consigliere Albini erano le stesse che avevo citato io. C'erano i -45.000 dell'handicap, però ha già dato la risposta la dottoressa Parente, e l'ultima era invece i 59.000 in più sulla morosità incolpevole. Questo mi aveva incuriosito perché dal punto di vista proprio del nostro lavoro di rappresentanti della comunità mi interessava accendere un faro sul problema, che non conosco, ma proprio dal punto di vista qualitativo, quantitativo, ma senza tralasciare lo storico. Cioè, devo rendermi conto come Consigliere che cosa sta succedendo, no? E quindi in realtà l'ultima domanda è questa, perché le altre tre sono già state esaudite. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, dottoressa Parente.

**La Funzionaria Parente:** Sì, in realtà anche rispetto a questo il nome che ha la misura è un nome che ereditiamo da finanziamenti del 2019-2020, più o meno, quando la misura allora si chiamava, una parte delle misure regionali sul mantenimento dell'alloggio e locazione si chiamava appunto morosità incolpevole. In realtà quella misura non esiste più, nel senso che nel corso degli anni insieme a Regione si è visto che quella tipologia di misura era molto complicata da applicare perché richiedeva tutto un accordo anche coi proprietari di casa e questo ha portato a un residuo su tutto il territorio lombardo di tanti soldi. Quindi negli anni Regione Lombardia ha rivisto la possibilità di utilizzare quei fondi come sostegno, come sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato. L'ultimo bando è stato fatto nel 2023 a livello di ambito e per quanto riguarda il Comune di Trezzano sono state in totale presentate 64 domande nel 2023. Noi abbiamo riproposto la stessa tipologia di sostegno l'anno scorso a ottobre e sono state presentate 74 domande. Quindi a due anni di distanza non c'è un grosso aumento di richiesta da parte dei cittadini. E' un dato che si fa fatica a monitorare, nel senso che sicuramente il mantenimento dell'alloggio e locazione sul libero mercato è un argomento che sicuramente deve prestare attenzione sia a livello locale, quindi per quanto riguarda i comuni, sia a livello regionale, perché non è semplice, soprattutto in alcune aree e Trezzano è una di queste perché comunque gli alloggi sul nostro territorio hanno un costo molto importante, però mi viene da dire che per i dati che noi abbiamo oggi in realtà non c'è stata un'acutizzazione del problema rispetto a 2 anni fa, è più o meno stabile.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, dottoressa. Prego, Consigliere.



**Il Consigliere Ciocca:** Semplicemente una cosa, ma di queste domande poi quante sono state esaudite?

**La Funzionaria Parente:** Nel 2023, però il bando era di ambito e quindi le risorse sono state ripartite per tutti e 6 i comuni dell'ambito, Trezzano ha visto 26 contributi erogati, 28 domande ammesse ma non finanziate e 10 domande non ammesse. Nel bando che abbiamo fatto noi a livello comunale a ottobre sono stati erogati 63 contributi. Nessuna domanda non è stata finanziata e 11 domande sono state dichiarate non ammesse perché non in possesso dei requisiti.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, dottoressa. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Sì, grazie. Se non ci sono altre domande io farei il mio intervento, perché così rispondo anche alle cose che mi ha detto la dottoressa Carannante. Non so se avete altre domande. Allora, scusate un attimo, stavo riguardando alcune cose. Torno su. Allora, parliamo di questa variazione. È l'ultima variazione di bilancio prima dell'applicazione del corposo avanzo di amministrazione del 2025 che ci troveremo a discutere alla fine di luglio. Il Sindaco ci dice che è una variazione che dimostra una Trezzano che investe, nonostante negli ultimi anni il contesto sia stato complesso per l'aumento dei prezzi e per tutta una serie di questioni che hanno reso difficile amministrare. Condivido un contesto complesso, condizioni difficili da amministrare, mi aggancio a quello che diceva il consigliere Ciocca: questa situazione porta anche la firma di 4 anni di Governo Meloni. Evitiamo di dimenticarcelo, perché se siamo in queste condizioni di scarsità di lavoro, di povertà diffusa, di prezzi che aumentano senza alcun tipo di controllo, certamente 4 anni di Governo Meloni la loro responsabilità ce l'avranno. In commissione, inoltre, il Sindaco ci ha detto che questa è una variazione a cui lei tiene molto, dato che ci sono alcuni investimenti a cui tiene molto. Ad esempio, ci ha detto anche questa sera i 500.000 euro sulla manutenzione straordinaria delle strade e penso che sia importante partire da qui per commentare questa variazione, altro mezzo milione per la manutenzione straordinaria delle strade, lo scorso anno abbiamo fatto un mutuo di oltre un milione, nonostante l'avanzo abbiamo fatto un mutuo, c'erano altri 300.000 euro, l'abbiamo visto, sono da gestire, con questo mezzo milione arriviamo a un importo totale di 1.800.000 euro. La domanda, che poi darebbe risposta al bellissimo e accorato intervento che finalmente ha fatto dopo due anni, è quando questi numeri diventeranno realtà? Per quanto tempo continueranno a restare scritti a bilancio, riportati avanti nel tempo con l'artificio del fondo pluriennale vincolato e quando diventeranno catrame e bitume? Finalmente forse il milione di euro di cui parliamo da tempo è stato affidato. Yuppi! Speriamo di vedere finalmente le strade, perché nel frattempo i due anni sono belli che passati. Oggi ci dice che questa variazione racconta di un comune capace di recuperare risorse, di programmare, cogliere opportunità, di un comune che ha saputo trasformare in opere concrete per la città. Io ricordo sempre le affermazioni del consigliere Russomanno che ci chiede di non avere sogni ma di fare cose pratiche, perché fino a poco tempo fa faticavate a farlo. Ma perché abbiamo tutti questi soldi? Per un percorso che è nato a cavallo di due amministrazioni. È entrato oltre 1.600.000 euro per, sì, un grande lavoro degli uffici che è nato- possiamo anche ricordarcelo ogni tanto- sotto le insegne dell'Amministrazione Bottero, un percorso che, se ci vogliamo ricordare, aveva visto il voto contrario dei Consiglieri che oggi sono in maggioranza, ma quelli di prima evidentemente vale solo quando fa comodo. Questo è un percorso che ci ha visto protagonisti insieme: l'Amministrazione Bottero, che gli ha dato il via, ha permesso di fare una rateizzazione e la vostra amministrazione che si è trovata nelle condizioni di un contribuente che ha detto "sapete che c'è? Ve li do tutti subito". Per cui evitiamo di darci troppe medagliette mal meritate. Comunque ci siamo arrivati alla fine e adesso dovete dimostrare di saperle utilizzare e che voi le sappiate utilizzare è una cosa che facciamo fatica un po' a credere, visto quello che avete dimostrato fino ad oggi. Anche perché tante di quelle voci che oggi troviamo nella vostra variazione e di cui vi gloriare derivano da interventi legati all'avanzo vincolato 2025, interventi che avevate già dato per scontato allora e che invece siete stati incapaci di buttare a terra. Io la ricordo bene a fine dell'anno scorso la rabbia dell'assessore Di Bisceglie che avrebbe voluto aver già speso quei 310.000 euro per i parchi e per il verde. Siamo a metà del 2026 e oggi riappliciamo quelle cifre sperando che forse entro la fine del 2026 quelle risorse verranno spese. Prima o poi ce la facciamo. Vale lo stesso



per l'inserimento in Pirandello, c'erano già l'anno scorso e intanto i nostri cittadini stanno aspettando. Evitiamo di andare troppo lunghi in questo perché, in sostanza, in grande parte di questa variazione c'è quello che ci raccontate fin da troppo tempo, io vorrei vederle spese queste risorse, vorrei vedere le opere completate. Ci sono in particolare tre voci in questa variazione che mi hanno colpito: 273.000 euro per la progettazione esterna, incarichi professionali; i 230.000 euro per gli interventi minori, ai quali si tolgono i 47.000 euro tolti per i disabili; e 40.000 euro per le opere arte. Perché mi incuriosiscono? I 273.000 euro per progettazione esterna incarichi professionali perché mi vien da dire era ora, sono 2 anni che vi ripetiamo che se volete buttare a terra almeno qualcuno dei progetti di cui vi riempite la bocca non potevate tenervi tutto in casa, era impossibile, era assolutamente necessario affidarsi a professionalità esterne che permettessero di concludere velocemente i lavori progettuali e delle cose finite. Finalmente lo avete capito. Mi incuriosisce, tuttavia, all'interno di quei 273.000 euro che ci siano- così ci avete detto in commissione- anche i soldi per i tecnici che ci devono seguire con Terna. Vedo oggi tanti Consiglieri comunali con le magliette "Siamo contrari alla stazione Terna", lo avete detto o proposto anche a noi dell'opposizione magari le avremmo messe volentieri con voi, visto che era una cosa che abbiamo determinato insieme come una mozione comune. Ma vabbè, mi piace vedervi quelle magliette addosso. Perché mi incuriosisce il fatto che ci siano i soldi per Terna adesso? Perché ne parliamo da tre mesi. Questa non è la prima variazione di bilancio che facciamo da quel 10 di marzo e io in Consiglio e in commissione avevo chiesto "ma i soldi per i tecnici Terna?" e mi avete sempre detto che i soldi ci fossero. Tuttavia, siamo arrivati oggi nel mettere i soldi a terra e guarda caso proprio stamattina, dopo anche una mia interrogazione, è stato nominato il tecnico. Urca, dopo 3 mesi ce l'abbiamo fatta! Come mai solo oggi questi soldi? Poi ne parleremo probabilmente anche quando parleremo dell'interrogazione. All'interno di questi 230.000 euro, 273.000, scusi, ci sono anche i 47.000 euro per la progettazione del centro giovani, ne parliamo da oltre un anno, dovevate fare tutto voi, Regione vi ha dato 100.000 euro per fare tutto voi l'anno scorso, avete chiuso lo spazio giovani perché dovevate farlo tutto e farlo velocemente, ne stiamo parlando da mesi e oggi finalmente mettiamo 47.000 euro per mettere a posto quel posto che forse diventerà un bar, che forse diventerà un centro giovani e intanto è sparito e poi parliamo di accogliere le fragilità, di stare attenti ai problemi sociali, dei soldi che dobbiamo mettere in più per i minori. Lo spazio giovani è sparito. Attenti che non spariscano anche i 100.000 euro del finanziamento regionale, non si sa mai che si ricordino che c'erano da spendere. E poi i 230.000 euro per i maggiori interventi sui minori. Ringrazio la dottoressa Parente per la risposta che ci ha dato. Mi lascia qualche perplessità, nel senso che, se ho ben compreso, ci ha raccontato di numeri simili negli anni, più o meno i numeri sono gli stessi del 2024, a parte forse i nuclei familiari, essendo familiari costano un po' di più. Tuttavia, a fronte di numeri simili, 230.000 euro in più, che non sono pochi. L'unica cosa, dato che ci ha detto essere aumentato, è quello dei costi delle strutture. In 5 mesi 230.000 euro sono veramente tanti, mi auguro sia stata una sottovalutazione dell'impatto economico della situazione contingente, piuttosto che quello che mi era venuto di primo acchito, cioè la nascita di un'emergenza giovanile che non avevamo preso in considerazione. Probabilmente è stato un errore di calcolo, può capitare. Perché? Perché dietro ai numeri ci sono fragilità che ritengono necessario l'intervento delle istituzioni, ci ha detto il Sindaco, e quindi occorre garantire risorse. Tuttavia, Sindaco, mi fa piacere che se ne prenda il merito, ma semplicemente era una cosa che doveva fare. Stiamo parlando di persone che sono già in strutture, che sono aumentati i costi e bisogna pagarli. Non vi siete inventati chissà cosa di nuovo, bisognava farlo, è giusto farlo, complimenti. Perché altrimenti sarebbe stato un problema se ci fosse stato un'emergenza sociale. Infine, la questione un pochino più curiosa: i 40.000 euro per le opere artistiche. In commissione ci ha detto che è una richiesta fatta dall'assessore Ferrante e dal gruppo Noi Moderati, che in particolare hanno richiesto questo stanziamento, come ci ha detto questa sera, per la realizzazione di una statua sul femminicidio, ne approfitto per dire qui, visto che adesso mi è permesso e non potevo farlo quando ha letto il suo comunicato la consigliera Beccia, che ovviamente anche il Partito Democratico condanna ogni forma di violenza, anche verbale, nei confronti delle donne e non solo e in continuità con quello detto dal consigliere Ciocca, gli attacchi verbali non ci sono stati soltanto nei confronti della Presidente Meloni, la solidarietà, ad esempio, solo per restare alle cronache degli ultimi giorni, mi verrebbe da darla anche all'onorevole Carfagna e



l'onorevole Gelmini per le parole poco eleganti del Presidente del Senato, ad esempio. Comunque, l'idea dell'amministrazione di procedere per questa...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** si avvii a concludere, grazie

**Il Consigliere Albini:** Ci mancherebbe pure. Di procedere tramite una manifestazione di interesse per un'opera mecenatistica mi sembra un po' strano, anche perché una statua per le donne esiste già, ce l'abbiamo qua, basterebbe metterla a posto, ma è la procedura che mi lascia un po' perplesso. Nasce da una richiesta dell'Assessore, perché ha chiesto 40.000 euro se non abbiamo ancora fatto la procedura di concorso? Poteva chiederne 10, poteva chiederne 20, poteva chiederne 80, perché 40.000? "Nulla vieta che un artista ci dice che possa realizzare con meno", ci ha detto lei, quindi perché quella cifra? Perché vincolare quella somma, dire agli artisti che siamo disponibili a metterci 40.000 euro quando potevano farci loro un preventivo? Perché prenderci ora questo impegno oneroso? Cui prodest? (lett. a chi conviene) Perché l'Assessore ha chiesto proprio 40.000 euro? Mi lascia un po' perplesso e mi sembra una variazione che abbia come unico motivo buttare altro fumo negli occhi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Ferrante.

**L'Assessore Ferrante:** Allora, volevo solo rispondere a quanto detto dal consigliere Albini. In realtà io mi sono confrontata con l'ufficio perché effettivamente non c'è al momento nulla di fatto e con l'ufficio dicevano che più o meno un'opera del genere si attestava all'incirca sui 30.000 euro. I 10.000 euro sono stati aggiunti successivamente dal Sindaco per chi aveva piacere, insomma, di portare un'opera d'arte, un quadro da collocare all'interno della sede comunale. Quindi in realtà non c'è nulla di fatto al momento stabilito. Quello che si è fatto è quello di prendere per buono quello che ha detto l'ufficio, metterlo lì e poi, insomma, appena la variazione verrà approvata, a quel punto faremo una manifestazione aperta a tutti, trasparente, dove gli specialisti potranno manifestare quelli che sono i loro prototipi, progetti, non lo so, e a quel punto poi insieme alla maggioranza si valutano. Tra l'altro è una scelta non improvvisata, è una scelta che abbiamo condiviso, non personalmente, in realtà è una scelta che arriva, una scelta, una proposta che arriva dal consigliere Amente, quindi tutta la maggioranza in maniera condivisa ha accettato, avevamo deciso di portare avanti questa scultura che è dedicata, è vero, alla violenza sulle donne e alla memoria delle vittime di femminicidio. Poi nessuno vieta, ce n'è un'altra, per l'amor di Dio, magari può essere anche riqualficata quella, ma nessuno vieta di farne un'altra. Quindi in realtà ci tenevamo particolarmente tanto, l'avevamo condivisa in maggioranza e l'abbiamo portata e abbiamo stabilito che nel momento in cui fosse stato possibile con l'avanzo di bilancio l'avremmo messa dentro. Ecco, preferivo precisare questo. Io poi non ho altro da aggiungere. Se avete domande sono qua.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, assessore Ferrante. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie, Presidente. Allora, parto dall'ultima, quindi dalle opere d'arte. È ovvio che se bisogna fare un bando, una manifestazione di interesse, a me piace chiamarla una richiesta di bozzetti a degli artisti, bisogna dargli un range economico entro cui operare perché ovviamente se io gli dico "guardate, dobbiamo creare un'opera artistica sul femminicidio, che sia una statua oppure un'opera pittorica per la casa comunale, il costo che l'amministrazione ha stanziato è questo" poi saranno gli artisti che liberamente presenteranno dei bozzetti, dei disegni, dei progetti e che ci daranno l'indicazione di più o meno quell'opera quanto costerà, perché ovviamente potranno presentare dei bozzetti per un'opera in marmo, quanto un'opera in acciaio o quanto un'opera in un altro materiale, che ovviamente hanno dei costi diversi. Sarà un concorso, una manifestazione dove ci sarà ovviamente una commissione di esperti in materia che farà queste valutazioni, farà delle valutazioni artistiche, farà ovviamente anche delle valutazioni economiche, ma credo più prettamente artistiche e ovviamente non si terrà in conto qual è l'opera che costa meno, ma si terrà in conto l'opera che ha un maggior



significato artistico, un'opera che sa mettersi in dialogo con la cittadinanza, cosa che un'opera d'arte deve fare, cioè instaurare un dialogo con colui che ne trae beneficio guardandola. Quindi il range è puramente indicativo, è un range massimo che gli artisti dovranno tenere in considerazione. Ovviamente il bando adesso non c'è, poi sarà l'ufficio cultura che predisporrà il bando secondo le normative di settore, però sarà un range massimo entro cui queste persone sapranno che cosa devono progettare per rispettare il tetto massimo di spesa. Per quanto riguarda le progettazioni mi fa piacere, consigliere Albini, che lei gradisca che diamo delle progettazioni esterne, ovviamente l'amministrazione segue le indicazioni che gli uffici passano, quindi nel momento in cui l'ufficio ci richiede di prevedere degli stanziamenti per le progettazioni esterne noi lo facciamo per consentire all'ufficio di portare avanti tutti i progetti che ha in corso e di progetti questa amministrazione, caro consigliere Albini, mi dispiace contraddirla, ma di progetti ne abbiamo portati avanti, ne abbiamo terminati già tanti, tanti progetti sono in corso e li stiamo concludendo e molti altri li metteremo in cantiere e li porteremo a termine prima della fine della legislatura, con buona pace dei suoi malauguri che ci manda. Per quanto riguarda le tempistiche, devo dire, io non ho mai fatto opposizione, come sapete, venni dal nulla qui a fare il vostro Sindaco, quindi non ho avuto il piacere di essere dall'altra parte, criticarvi, eccetera, ma so benissimo quali sono i tempi della pubblica amministrazione, quindi essere dall'altra parte e dire non state facendo niente, non state mandando avanti niente, signori, questi sono i tempi della pubblica amministrazione! Che sia un Sindaco di centrodestra, che sia un Sindaco di centrosinistra, che sia un Sindaco di una lista civica si dovrà scontrare con queste leggi, che sono le leggi del nostro Stato. I tempi, mettetevelo in testa, sono questi. Quindi che ci sia il Sindaco Morandi, che ci sia il Sindaco Pinco Pallino, i tempi purtroppo sono quelli. I tempi sui milioni di strade sono stati stanziati l'anno scorso, quest'estate le strade saranno asfaltate. Più di così non si può fare, anche perché le strade, sapete benissimo, devono essere fatte in periodo caldo. Quindi i soldi sono stati stanziati l'anno scorso più o meno nel periodo estivo, si è approfittato del periodo autunno-vernino per fare le gare necessarie e adesso nel periodo estivo le strade verranno asfaltate. E così per molte altre opere. Ci sono stati degli intoppi, ci sono stati dei problemi come quelli che ci ha ricordato, ma che io stesso nella mia relazione ho citato, faremo in modo di non farli capitare più. Questo è l'impegno mio e della mia maggioranza a livello politico e sarà l'impegno che noi tradurremo in raccomandazioni ai nostri tecnici di non far capitare più a livello amministrativo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie, grazie, Presidente. Allora, intanto io ringrazio da subito la ragioniera Carannante per averci comunicato il giorno dopo la commissione l'avvenuta entrata dell'importo atteso a seguito della transazione, perché era stato oggetto di riflessione nella commissione. Vado a fare qualche considerazione. Beh, intanto faccio gli auguri al Sindaco per quello che intendete fare, no? E vi auguro tutto di bene. Comunque c'è, come si dice, c'è un minimo sindacale che fanno tutti, eh? Cioè, c'è un minimo che bisogna fare, perché sennò veramente dovremmo dirci che ci stiamo qua a fare, no? Quindi, vabbè, detto questo, forse vale la pena ricordare qualche cifra. Premesso che sono d'accordo con molte delle osservazioni che sono state fatte, non le riprenderò, tranne in qualche passaggio, ma diciamo anche che sul fronte delle entrate c'è questa- lo dico perché non è stato detto qui stasera- c'è questa applicazione di avanzo di amministrazione per 929.000 euro, però c'è un altro avanzo che viene utilizzato, chiamiamolo così, che si chiama avanzo economico, che è quello di una parte degli introiti della transazione, una parte un po' consistente perché parliamo di 990.000 euro, che avete deciso di utilizzare per finanziare alcuni interventi. Parto da qui per dire su questo introito straordinario che nel 2026, nel 2027, nel 2028 e a seguire, immagino, naturalmente vengono tolti gli introiti previsti di 286.000 euro che non vengono compensati da altre entrate di lotta all'evasione, se non per 100.000 euro IMU e TARI che però sono soggette a circa il 50% a fondo crediti dubbia esigibilità, quindi vengono compensate da altre entrate, tra cui l'addizionale IRPEF, eccetera. Ma perché dico questo? Perché comunque comporta delle scelte anche per il futuro, no? Ok che c'è un guadagno immediato, ma per il futuro devi pensare a come sostituire quegli introiti. Va bene, ci mancherebbe, poi è chiaro, poi uno dice tanto il bilancio del 2027 lo dobbiamo ancora fare, quindi c'è tempo, però è un ragionamento da fare sotto questo aspetto perché uno potrebbe anche decidere di non



convenire, per dire, uno che vuole programmare diversamente dice no, mi tengo i miei introiti fissi annuali. Comunque, va bene, per me va bene, ho votato anche a favore di quella scelta, quindi il problema non si pone. Per quanto riguarda l'introito di 29.800 euro volevo solo ricordare che, di trasferimenti, ci sono in questi 20.000 euro che arrivano dal Ministero che vanno a finire su un capitolo di entrata destinato a minori stranieri non accompagnati e sull'uscita vanno a finire nei famosi 230.000 euro, di cui abbiamo appena parlato, perché una parte di quei soldi vengono spesi per i minori stranieri non accompagnati. Naturalmente mi è facile adesso in questo momento ribadire che se non aveste fatto la scelta, dal mio punto di vista scellerata, di chiudere i due SAI, ma magari aveste tenuto aperto qualcosa sotto quel profilo, siccome il progetto SAI è a costo zero per il Comune perché trasferiscono le risorse ed è una cosa ordinata, una cosa gestita, magari questi soldi, pochi o tanti che siano, potevano essere dedicati ad altri minori. Ma voi, come dire, avete fatto a suo tempo una scelta lucida ma di una mente offuscata, permettetemi di dire, perché sennò le cose potrebbero andare diversamente. L'introito su titolo 3, ci sono 166.000 euro della Cava Merlini, ci è stato detto, ok, entrate straordinarie degli altri anni, eccetera. Dunque, giusto per capirci, 2024-2025 previsti in entrata 26.000 euro all'anno, incassati zero. Facciamo che sia il doppio, 50.000? Sono 100.000, due anni. Qui adesso se ne aggiungono- sicuramente un motivo ci sarà, naturalmente, ci mancherebbe altro- si aggiungono 166.000 euro, quest'anno diventano 192.000 euro, quindi totali, io mi chiedo- tra l'altro si aumenta anche 2027-2028 di 83.000 euro- mi piacerebbe capire se per caso c'è sotto anche una modifica del protocollo, perché loro possono estrarre più di un tot, eccetera. Forse è una cosa che andrebbe spiegata. Io l'ho sollevata in commissione, non so se qui c'è qualcuno che può dare qualche elemento in più, però mi lascia un'area di dubbio. Sul programma numero 3, missione 1, programma 3, faccio questo richiamo perché qui, per esempio, tra i soldi che spendiamo, spendiamo in questo programma della missione 1, quindi non la missione 3 dedicata all'ordine pubblico, alla pubblica sicurezza, eccetera, in questo ci sono anche qui 10.000 euro per la polizia locale, per il materiale di consumo, capitolo che passa da 2.000 a 12.000 euro, c'è un aumento del 500%, adesso non so di che cosa esattamente si tratti ma faccio questo riferimento perché poi sulla missione 3 dirò qualcosina in più e vado appunto a dirlo: cioè, sulla missione 3, ordine pubblico e sicurezza, lo dico, ma l'assessore Puleo lo sa perché gliel'ho anche detto di persona, missione 3, ordine pubblico e sicurezza, +107.334, più quei 10.000 famosi e io dico anche no. Anche no, nel senso, cerco di spiegarmi, vediamo di fare le cose in proporzione per la situazione che stiamo vivendo, se poi vogliamo essere più così, vogliamo dare qualche elemento in più, non so, possiamo dire 5.000 euro per stampati specialistici, 5.000 iniziali, più 5.000 nella variazione compensativa, più 5.000 oggi, abbiamo triplicato l'importo. 40.000 euro per la manutenzione e riparazione mezzi di trasporto, cioè aggiungiamo 40.000 euro ai 17 già presenti. 25.000 euro formazione obbligatoria e addestramento agenti, eccetera, magari, come dire, non era il caso di farlo su queste le osservazioni, è un aspetto generale, ma questo l'Assessore lo sa, quindi non so se ci ascolta ma sa la visione, diciamo così, diversa che abbiamo, la sottopongo solo come elemento di riflessione. Nella missione 5, programma 2, cultura e sport, tra i vari stanziamenti 18.500 euro controllo accessi al centro socioculturale. Allora, siamo a un totale di 41.900 euro su questo con questi soldi per la persona che è stata chiamata, diciamo, a sorvegliare fino alle 11 di sera, naturalmente non armata, questo dice che si possono fare anche dei servizi per fare deterrenza solo con la presenza, perché qui di questo si tratta, sono stati spesi 11.990 il 9 di febbraio, 11.228 il 27 aprile e allora io dico ma non è che per caso, almeno parzialmente, qualche agente della polizia locale poteva venire qui al posto di questa persona- così, eh, la butto lì così- per evitare di spendere tutti questi soldi? Senza armi, eh, quindi non aveva il peso di portare. Dico peso perché a volte quando vedo tutto l'armamentario che hanno addosso giustamente dico ma se questo deve correre, come fa a correre con tutta quella roba lì? È una battuta, ma lasciamo perdere. Però parliamo della questione principale, mi sarebbe sembrato di buon senso aiutare il controllo di questa struttura, almeno parzialmente, per evitare di spendere più quei soldi, perché non sono pochi. Ufficio casa, si mettono 35.000 euro sul capitolo 126620 perché...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Si avvii a concludere, grazie.



**Il Consigliere Spendio:** Sì, mi avvio a concludere. Perché, molto semplicemente, non c'è la persona più all'ufficio casa. Non voglio dire è stata spostata, voi lo sapete bene cos'è successo, io constato solo che non c'è e, siccome non c'è, altri soldi da spendere per far funzionare l'ufficio casa. Passando al conto capitale, brevemente, sui 40.000 euro della opera d'arte, dell'abbellimento, perché il Sindaco ha parlato anche dell'abbellimento, giustamente, della sede comunale, ma io dico questo, scusate, ma non è la scultura che sensibilizza o che mostra sensibilità, ma gli atti concreti di intervento. Tanto per dirne una, sul capitolo di spesa 1338, spese, progetti di prevenzione della violenza sulle donne, ci sono 5.000 euro dall'inizio dell'anno e non sono stati spesi e che cavolo facciamo la scultura, l'opera d'arte? Cominciamo a intervenire, cominciamo a fare queste cose, i soldi mettiamoli lì, cominciamo a fare i progetti, poi se sarà utile dare un segnale fisico faremo anche la scultura. Stessa cosa per l'abbellimento, perché il Sindaco parlava forse incidentalmente, non lo so, di abbellimento della casa comunale, eccetera, ma se vi abbiamo fatto spostare gli 800.000 euro dalla casa comunale agli edifici scolastici vuol dire che non c'era la convinzione- legittimo, eh, si può cambiare idea- non c'era la convinzione di intervenire in quel momento sulla casa comunale. Quindi vuoi abbellire che cosa? Cos'è che vogliamo abbellire? Cominciamo a mettere i soldi, a spenderli lì, anche perché sul DUP lo scrivete voi...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Si avvii a concludere, grazie.

**Il Consigliere Spendio:** Sto concludendo. Che l'idea era di organizzare corsi e seminari per prevenire questa forma di violenza contro le donne ed è zero. I 47- chiudo, Presidente- i 47.000 sul fondo rotativo roba simile. Ma io dico, ma questi 47.000, adesso ci accorgiamo che possiamo far fare la progettazione esternamente? Ma l'abbiamo detto in tutte le salse, avete fatto la fattibilità economica il 26 novembre, approvata la fattibilità il 12 dicembre, adesso ci si accorge che, però intanto il centro giovani è stato chiuso, perché in realtà l'obiettivo vero non era dare un'alternativa ai giovani, l'obiettivo era chiudere il centro giovani e su questo siete stati puntuali e molto precisi. Quindi questa è la cosa che disturba. Poi ci sono le cose che giustamente si devono fare ed è giusto anche che si facciano, le strade, i marciapiedi, eccetera.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Consigliere Spendio, per cortesia.

**Il Consigliere Spendio:** Volevo solo fare una precisazione, una rettifica e chiudo. Nella riflessione, perché è giusto, come dire, dire sempre la verità nelle cose, io nel Consiglio Comunale del 30 di aprile, avevo osservato una mancata spesa, nel senso che avevo sostenuto che erano andati in avanzo 170.000 euro circa, 162, quelli che erano, sulla segnaletica stradale, avevo detto che avrei fatto l'approfondimento, perché il Sindaco disse "no, a me risulta che sono stati spesi", in realtà sono andato a verificare e proprio la determina che io stesso avevo citato, la 260 del 22 settembre, testimoniava la realizzazione della segnaletica e quindi non è andato in avanzo quell'importo. La cosa che mi ha tratto in inganno nella prima valutazione era che, combinazione, i 170.000 euro di avanzo applicato andavano a finire sullo stesso capitolo della segnaletica, effettivamente c'era un'applicazione di avanzo per la segnaletica e quindi io sono stato, diciamo, tratto in inganno da questa roba qua. Quindi mi sembrava corretto dire. Non cambia la storia del mondo, nel senso che comunque l'applicazione era quella che era, però mi sembrava corretto precisare questa cosa.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Consigliere Spendio, il suo tempo però è concluso, grazie.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie a lei.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Brevemente, però questa sera gli interventi del Sindaco mi sollecitano particolarmente. Penso che io e lei abbiamo la stessa storia uguale e contraria, cioè lei non ha fatto mai



opposizione, io non ho mai fatto maggioranza, tuttavia in campagna elettorale- e questo lo dico perché nel suo intervento lei ha banalizzato il ruolo dell'opposizione o così a me è sembrato, insomma l'ha messa un po' "eh sì, in fondo l'opposizione questo deve dire"- invece prima di essere opposizione, prima di essere maggioranza, ognuno di noi fa campagna elettorale, nella campagna elettorale tra me e lei, eh, io penso che quello più inconsapevole dei tempi della macchina comunale fosse lei, perché altrimenti non si sarebbe presentato davanti al Comune a dire "vedete queste luci? Queste le spegniamo" e poi ci vogliono mesi per spegnere le luci, perché non si trattava di sfilare una lampadina. E anche in campagna elettorale, laddove si fanno le promesse, mi permetto di dire eticamente io ho sempre detto che però bisogna fare il possibile nella situazione data. Questo per rimettere un po' in bilancia le dichiarazioni. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Rispondo in maniera simpatica al consigliere Ciocca, visto che viene stimolato dei miei interventi. No, beh, nessun intento di mortificare il ruolo dell'opposizione, anche perché non so dove ha visto questo mio intento in quello che ho detto. Assolutamente no. Ho sempre amministrato, quindi non sono sicuramente inconsapevole. Ovviamente venire dal mondo delle partecipate al mondo dell'ente pubblico effettivamente delle esperienze ci sono, ma dire che io fossi completamente scevro di amministrazione questo no.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto?

**Il Consigliere Spendio:** Ho portato via tanto tempo prima, ma dico solo due cose, due di numero. Uno, perché mi sono dimenticato prima, oltre a non avere tempo, abbiamo parlato dei servizi sociali, della casa, dell'ERP, eccetera, chiederei, non so, io glielo chiedo qua, se c'è, alla dottoressa Pirani, se per caso c'è qualche aggiornamento, qualche evoluzione o si prevede qualcosa di diverso sulla questione famosa delle case Milano. La seconda considerazione è più di carattere generale, pensavo che, ok, sono stati applicati, utilizzati questi soldi della transazione, eccetera, secondo me- qui ritorniamo al discorso di avere già dei soldi nel fondo rotativo, quindi portarsi avanti, dare degli incarichi, eccetera- secondo me gli 800.000 euro che c'erano già nel piano delle opere pubbliche se si fosse pensato prima di mettere i soldi nel fondo rotativo, portarsi avanti progettualmente, adesso si piazzavano lì gli 800.000 euro e si partiva, per dire, già con la gara, dal mio punto di vista, però è una mia considerazione di carattere generale, che poteva funzionare secondo me portandosi avanti. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie. Visto che c'è il CED, ma sono io o il nostro contatore del minutaggio si ferma e non va avanti? Non sappiamo quanti minuti stiamo parlando. Di solito si vedeva anche sullo schermo, invece è bloccato a zero., quindi uno parla e non sa quanto diavolo sta parlando, a che punto è arrivato.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Tanto ci penso io a...

**Il Consigliere Albini:** Però uno non lo sa. Stavolta sarò rapido.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Ha già parlato 30 secondi., vada avanti.

**Il Consigliere Albini:** Ah, mi frega pure questi 30 secondi, fantastico! Volevo giusto rispondere velocemente al Sindaco che non ha mai fatto l'opposizione, si è trovato catapultato a fare il Sindaco di Trezzano, ma l'ha voluto lei, poteva anche evitarlo, stava a casa ed eravamo tutti più felici. Sa, di tutto quello che ci ha detto mi è venuto da sorridere perché sono esattamente le cose che vi stiamo dicendo noi da 2 anni. I tempi dell'amministrazione



sono questi. Siete voi che già dal primo bilancio di previsione siete venuti, come si dice, lancia e resta a dirci che mettevate i soldi che immediatamente avreste potuto spendere ed utilizzare. Siete voi che siete arrivati ai rendiconti con dei lunghi elenchi di zero e vi siete sentiti dire anche dai banchi della maggioranza "ma che diavolo state facendo?". Che i tempi dell'amministrazione siano lunghi, purtroppo, avendo dieci anni di amministrazione alle spalle, sulle spalle, oltre che alle spalle, lo sapevo benissimo e proprio per questo, come dice giustamente, oggi io e Ciocca siamo d'accordo su un sacco di cose, fantastico, bisogna anche far presente quella che è la situazione data. E quando si fanno certi proclami essere seri, sinceri ed equilibrati, perché poi quello che resta sono soldi che vanno avanti negli anni. Io mi auguro che nel corso di quello che le rimane del mandato riesca a fare qualcosa di quello che ha promesso e finanziato. Di alcune cose sicuramente si avvantaggerà la città e gliene daremo atto, su altre scelte, quelle probabilmente (**audio incomprensibile**), meno importanti, come quelle che ci ha raccontato per esempio poco fa il consigliere Spendio, che io ho solo toccato rispetto al centro giovani e il mondo del sociale in generale, su quello restiamo comunque molto, molto delusi. E anticipo già la nostra dichiarazione di voto, che a fronte di tutto quello che ci siamo detti, di una variazione che non fa altro che ripetere l'ennesima volta tutta una serie di promesse in attesa che diventino realtà, il nostro voto non potrà che essere formalmente e fortemente e convintamente contrario.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie, Presidente. Mi permetto di dire che questa variazione rispecchia, come dire, l'impostazione dal mio punto di vista un po' miope del bilancio di previsione, basta ricordare che avete dovuto riportarlo anche in Consiglio Comunale. Poi c'è da dire che sembra quasi che quello che fa la mano destra non lo sappia la sinistra e viceversa, perché la questione che si pensi di fare una scultura di 40.000 euro per il femminicidio e sul femminicidio dall'altra parte non si fa niente pur avendo previsto dei soldi vuol dire che, non so, come minimo non ci si intende, ecco, siamo buoni. Tentate di correre ai ripari per l'archivio Livia, tanto l'urgenza era quella di chiudere il centro giovani, non era quella di sistemare l'archivio. Aumentate con buone intenzioni alcuni stanziamenti che, a proposito di tempi, sapete già. Sono buoni naturalmente, sono soldi spesi su cose valide, ci mancherebbe altro, però andranno sicuramente ad aumentare a loro volta l'affanno dell'area tecnica. Ma perché? Perché- e vi consiglio di desistere da questa determinazione- perché continuate ad avere la presunzione di fare tutto in casa e intanto però ci si perde in un bicchiere d'acqua: la torretta all'inizio di via Quattro Rimembranze, le luci della centrale della NASA lì, del corpo della polizia locale, perché le luci dei campi di via Casaleggi disturbano anche me che io abito dall'altra parte, però io immagino che il Comune lì non può far niente, però per le luci della caserma della polizia locale qualcuno può fare qualcosa, no? Si potrà pur fare qualcosa. Sono stati messi 74.000 euro sull'illuminazione! Non lo so io. Comunque, questo per dire che alcune buone ragioni in questa variazione, perché ci sono le buone ragioni, si perdono, si perdono in quello che io oso definire una certa incapacità di intesa amministrativa, chiamatela come vogliamo, addebitiamola a chi vogliamo, però si perdono e quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci ascolta da casa. Devo dire che invece Fratelli d'Italia è molto contenta di questa variazione. È una variazione che tiene conto finalmente delle esigenze di tutti, perché abbiamo lavorato tutti insieme in questo confrontandoci in modo molto più ampio rispetto al solito, dal nostro punto di vista. Abbiamo dato spazio a tutti quelle che erano le esigenze degli uffici e devo dire che anche i discorsi dell'opposizione francamente vanno in questa direzione, perché al di là del dato formale per cui ovviamente considerano in modo negativo questa variazione, ma è difficile anche che l'opposizione ci dia una qualche soddisfazione, di fatto discutono pochissime cifre, perché su una variazione di 3 milioni 123 se mi discutono 500.000 euro scarsi, tutto sommato vuol dire che male non è. Peraltro, per quanto



riguarda le opere d'arte di cui si lamentano, io ho fatto un po' di ricerche giusto per andare a vedere perché ricordavo vagamente del passato qualche cosa e nel 2008 vennero fatti degli acquisti di opere d'arte di un tal Pistoletto, che sono ancora presenti qui a Trezzano, abbandonate, peraltro, presso l'azienda in cui erano state, diciamo, dall'artista, recuperate dall'amministrazione nel 2015 e poi lasciate in giro per il territorio. Noi abbiamo un'idea un po' più attenta da questo punto di vista, tra l'altro all'epoca vennero spesi 25.000 euro, che sono meno dei soldi oggi rivalutati che abbiamo noi messo semplicemente a preventivo. Questo giusto per dare una chicca sul punto. Per il resto anticipo ovviamente il fatto che voteremo a favore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Russomanno.

**Il Consigliere Russomanno:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ma devo dire che una frase mi lascia molto perplesso, quando il consigliere Albini dice che siamo stati incapaci di spendere. Non è proprio così, Albini. Siamo stati impediti a spendere, perché noi le idee ce le avevamo chiare. Io l'avevo detto anche in Consiglio Comunale a settembre dell'anno scorso. Purtroppo abbiamo una struttura, abbiamo ereditato una struttura che era quello che era, ci siamo illusi che quella struttura fosse capace a spendere ciò che noi avevamo dato indicazione di fare. Purtroppo non è riuscita. Poi non è riuscita con voi, non è riuscita con noi e noi abbiamo pagato una conseguenza di un qualcosa che avete pagato prima voi e poi noi. Adesso stiamo cercando di riequilibrare quella struttura dando più risorse, in modo tale da poter essere più efficiente nel realizzare ciò che sono i nostri intenti. Quindi noi non siamo stati incapaci a spendere, ma siamo stati impediti a spendere. Oggi speriamo che gli investimenti che stiamo facendo, in particolar modo sulle strade-1 milione, più 300.000 e più 500.000- 1.800.000 credo che sia un investimento molto importante vista la situazione delle strade. Il milione è già appaltato, 300.000 pure, 500.000 li stiamo stanziando stasera. Insomma, è un'imponente cifra che negli ultimi 10 anni mai è stata spesa una cifra così importante per rifare le strade del territorio. Su Cava Merlini, dov'è Spendio, è andato via? Vabbè, lo dirò dopo. Posso dirlo pure adesso. Su Cava Merlini purtroppo c'è una situazione che non conosco, ma che ho vissuto in passato: i metri di escavazione vengono determinati da Città Metropolitana e non da Comune di Trezzano, il Comune di Trezzano, mi ricordo bene, ogni 3 anni faceva attraverso dei professionisti un sondaggio per capire quanti metri rimanevano ancora di escavazione e Merlino era obbligata per ogni metro di escavazione a dare un tot al Comune. Adesso non so l'importo quanto sia rimasto sia di metri cubi di escavazione, sia di cosa possa fare ancora perché non so l'ultimo piano cave fatto dalla Città Metropolitana cosa è stato stabilito, insomma, quali sono le quantità, però è chiaro che lui è obbligato in solido a pagarci ogni anno un tot per ogni metro che scava. Sulle opere d'arte, sulle opere d'arte io ero perplesso nel 2008 quando il Sindaco Scundi fece un'opera che non costò 25.000 euro, ma 28.000 euro costò l'opera esattamente, fatta da uno scultore di Zibido e rimasta in possesso suo per l'esposizione nel proprio giardino per anni. Poi io feci una mozione e feci riportare a casa quell'opera che adesso è in Quattro Novembre. Sì, ma su una mozione mia però fu portata a casa. Feci una mozione dove dissi abbiamo pagato l'opera, stiamo pagando un parcheggio- perché il signor artista si fece pagare il posteggio per il tempo che l'ha tenuto ferma- e poi l'abbiamo riportata a casa. Ero scettico allora, sono scettico oggi. Però c'è un impegno da parte del Sindaco che su quest'opera d'arte che intendiamo fare ci sarà forse, probabilmente, un sistema diverso di criterio. Quindi ci sarà una manifestazione di interesse di artisti e questo mi garantisce già molto e poi ci sarà una valutazione da parte di una commissione di esperti che valuterà qual è l'opera migliore da portare a casa. Quindi è già qualcosa di diverso. Su questa variazione è una variazione che dovevamo realizzare già tempo fa, ripeto, non siamo riusciti a farlo, speriamo di riuscirci oggi. Il nostro voto chiaramente è favorevole, perché siamo sicuri che molte di quelle risorse finalmente riusciamo a spendere, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Grazie Presidente. Io rimango sul tema del senso della variazione, che quindi è una pianificazione futura e con un pagherò. Valuto in generale la variazione in modo positivo. Mi rimangono delle



aree grigie, sicuramente, come segnalava il consigliere Spendio, su quello che riguarda il tema della polizia, ma sul senso totale della variazione direi che il mio voto favorevole, per cui voterò in modo positivo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Amente.

**Il Consigliere Amente:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche noi moderati siamo a favore della variazione, dove, come ha detto la Consigliere Beccia, abbiamo lavorato tutti in una grande sintonia per il bene del territorio. Quindi non possiamo che essere favorevoli.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Amente. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera 1 di provvedere alla variazione degli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2026-2028 ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000, come da prospetti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; 2, di dare atto che la predetta variazione salvaguarda gli equilibri di bilancio in conformità e alle previsioni degli articoli 162 e 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000. Non confligge con il rispetto degli equilibri generali del bilancio, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. È compatibile con le esigenze di perseguimento a fine esercizio di un fondo di cassa non negativo. Determina conseguente aggiornamento del piano delle opere pubbliche e del DUP, Documento Unico di Programmazione, in considerazione della modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione finanziaria 2026-2028. Ridefinisce gli stanziamenti complessivi dei titoli di entrata e di spesa; 3, di dare atto che la presente variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione 2025 nella misura di euro 273.083,80 parte accantonata, euro 593.480,28 parte vincolata, euro 13.165,24 parte destinata agli investimenti, euro 50.000 parte non vincolata; 4, di demandare alla Giunta Comunale la conseguente variazione del PEG 2026-2028 in conformità all'articolo 175, comma 9, del Decreto Legislativo 267/2000.". Allora, con 11 voti favorevoli, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala e Ivano Padovani, contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 11 voti favorevoli, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala (non ha detto "Ivano Padovani"), contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



**Punto n. 2 - Riconoscimento e finanziamento di Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 - Sentenza Esecutiva - Polizia Locale**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo ora al secondo punto dell'ordine del giorno "Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi degli articoli 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale", proposta numero 1645. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie, Presidente. Allora, è un piccolo debito fuori bilancio scaturente da una sentenza del Giudice di Pace su una controversia riguardante una contravvenzione per il codice della strada e ammonta ad un valore di 334,82 euro.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Non ci sono interventi, passiamo a questo punto alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione. "Il Consiglio delibera: 1, di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio meglio esplicitato in premessa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000, integralmente derivante da sentenza esecutiva, sentenza numero 2192/2026, dal Giudice di Pace di Milano, importo complessivamente riconosciuto €334,82; 2, di finanziare detta somma con risorse generali di parte corrente, imputando la spesa al capitolo 1095/32 del PEG 2026; 3, di demandare al responsabile dell'area Polizia Locale l'attuazione degli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto; 4, di trasmettere con il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 289/2002". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli all'unanimità, la delibera viene approvata.



**Punto n. 3 - Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - AVS il Ponte e Noi per Trezzano su: "Manifestazioni del 2 giugno 2026"**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno... Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Grazie, Presidente. Volevo proporre, se siamo d'accordo, cinque minuti di sospensione per sottoporre alla minoranza un documento che la maggioranza avrebbe emendato sulla base del vostro. Chiaramente se siamo d'accordo si voterà questo, senno' si andrà avanti col dibattito su quello che avete predisposto voi. Se siete d'accordo lo mettiamo ai voti.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie. Votiamo la sospensione. Tutti favorevoli. Si sospende il Consiglio alle ore 22:48.

**Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Riprendiamo. Accomodatevi che riprendiamo la seduta. Riprendiamo la seduta alle 22:56. Consigliere Albini, prego.

**Il Consigliere Albini:** Grazie mille, Presidente. Allora, abbiamo preso atto del documento che ci è stato proposto dalla maggioranza. Apprezziamo lo sforzo fatto dalla maggioranza di predisporre questa tipologia di documento.



Tuttavia, ricordiamo quello che è accaduto l'altra volta, in cui il giorno dopo essere avvenuta una cosa che ci ha colpito, il 2 di giugno, volevamo, come è successo mille volte, leggere una dichiarazione e nelle pieghe del regolamento, anche se non ho apprezzato la scelta del Presidente perché era solo sua discrezione, non c'è stato concesso, ma in quello che abbiamo scritto allora ci crediamo e abbiamo intenzione di -da quel documento è nato l'ordine del giorno di oggi- abbiamo intenzione di leggerlo per come lo abbiamo scritto. Tuttavia, abbiamo apprezzato lo sforzo soprattutto propositivo verso il futuro del documento che ci ha presentato la maggioranza, che nella seconda pagina ha tutta una serie di proposte che per noi possono essere interessanti, per cui siamo disponibili ad accogliere un emendamento all'ordine del giorno che inserisca al termine della lettura integrale del nostro ordine del giorno un "pertanto ci si impegna a", con tutte le proposte che avete fatto voi e che sono presenti nella seconda pagina del vostro documento da "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta". Se siete disponibili accoglieremo anche noi un emendamento all'ordine del giorno per inserirle, se non siete disponibili leggeremo il nostro documento per come lo abbiamo presentato. Quindi una proposta di accordo esiste, sta a voi accettare un accordo, un qualcosa che possa andar bene a tutti e due.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini.

**Il Consigliere Padovani:** Allora, apprezzo la mezza disponibilità, perché poi alla fine in realtà andate a incrementare il vostro documento con una parte che noi abbiamo messo a vostra disposizione propositiva e che, tra le altre cose, impegnava il Sindaco a intervenire in un certo modo. A voi questa cosa non va bene, addirittura non avete messo in discussione neanche una riga di tutto quello che c'era sopra e quindi andremo a discutere la vostra mozione, vedremo come andrà a finire l'esito. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie mille. Mi permetto solo una sottolineatura: non si tratta di una mozione, si tratta di un ordine del giorno che non impegna il Sindaco e la Giunta, che esprime un parere su un qualcosa, un qualcosa che appunto vado a leggere. Anzi, l'altra volta, come dicevo prima, ci è stato impedito di leggere questo documento e forse ci avete pure fatto un favore perché almeno possiamo discuterlo e votarlo tutti insieme. "Premesso che il 2 giugno si sono celebrati gli 80 anni della Festa della Repubblica; che questa ricorrenza richiama i valori fondanti di democrazia, libertà, partecipazione, unità nazionale che hanno guidato il cammino del Paese; che il 2 giugno, rappresenta il momento in cui gli italiani affidarono il proprio futuro alle istituzioni repubblicane, inaugurando una nuova stagione di speranza e responsabilità; che 80 anni dopo la Repubblica resta il simbolo della coesione civile e dell'impegno comune per il bene della collettività- ci tengo a precisare che nel documento che ci avete presentato voi questa sera queste 4 frasi erano spiccate, identiche, venivano riportate uguali uguali, cambiava dalla prossima, che dice- Che celebrarne l'anniversario significa onorare la storia, custodire la memoria e rinnovare la fiducia nei principi della Costituzione nata sulla forza della Resistenza e che trova la sua linfa vitale nell'antifascismo- questa frase era sparita- Ritenuto che quanto accaduto con le celebrazioni del 2 giugno 2026 va al di là di ogni immaginazione e parte da un imbarazzante silenzio, tipico di questa amministrazione, che in nessun modo ha voluto preparare questo anniversario. Ritenuto che in nessun modo questa amministrazione ha proposto alla città di celebrare un anniversario significativo come gli 80 anni della nostra Repubblica; che il silenzio in quell'occasione ha trovato il suo compimento in una cerimonia privata; che questa non è la prima volta. Ricordiamo tanti 23 maggio dimenticati o celebrati nel silenzio. Ricordiamo la commemorazione dell'agente Carlo Salerno avvenuta qualche giorno prima, di cui neanche noi Consiglieri comunali eravamo a conoscenza. Considerato che tale cerimonia è stata talmente privata che non soltanto nessuno ha avvisato la città e i suoi cittadini, privandoli della bellezza di ricordare i valori fondanti della nostra Repubblica e della nostra democrazia, non soltanto nessuno ha pensato di coinvolgere le forze di opposizione nel cerimoniale, ma, come hanno dichiarato sia la Capogruppo di Fratelli d'Italia che il Capogruppo di Noi Moderati sui social, neanche le forze di maggioranza ne erano a conoscenza. Talmente privata questa cerimonia che



nemmeno parte della Giunta, stando a quanto dichiarato dall'assessore Di Bisceglie, ne sapeva nulla. Talmente privata che anche don Fulvio Bertini, che avete coinvolto nei vostri post, ha tenuto a precisare di essere stato lì per caso e per curiosità. Nessuno l'aveva invitato, passava di lì. Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio esprime la sua esplicita insoddisfazione e rammarico per quanto accaduto in quanto riteniamo che il rispetto per le nostre istituzioni e per la nostra storia comune, viene prima di ogni cosa- ci tengo a queste parole "il rispetto per le nostre istituzioni e per la nostra storia comune che viene prima di ogni cosa" perché sono le parole della consigliera Beccia, Capogruppo di Fratelli d'Italia, che condivido pienamente- che esprime la richiesta che in futuro ci sia una maggiore attenzione alla condivisione, affinché tutta la cittadinanza e le sue espressioni politiche possano onorare insieme queste date fondamentali, richiedendo che tali appuntamenti e ricorrenze siano adeguatamente condivise e portate a conoscenza sia della cittadinanza, sia di tutte le realtà istituzionali e politiche del territorio, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile- e queste sono le parole del consigliere Amente di Noi Moderati. E proprio perché ci sono le parole dei vostri Consiglieri mi chiedo perché cambiarle, toglierle, cancellarle, le avete pronunciate voi- A questo aggiungiamo un richiamo formale al rispetto della nostra storia, della nostra Patria e dei valori fondanti della nostra Repubblica.". A questa frase permetto solo una postilla: mi fa un po' sorridere che siano delle forze di centrosinistra a ricordarlo al centrodestra di avere rispetto della storia, della Patria e dei valori della Repubblica. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie, Presidente. Allora, su questo punto farò una cosa che probabilmente non ha mai fatto nessun Sindaco di Trezzano in quest'aula, cioè ammetterò di aver commesso un errore e chiedo scusa a questo Consiglio Comunale. Effettivamente ho fatto un errore di valutazione e di organizzazione e tratto in errore del fatto che già nel '24 e nel '25 non si era proceduto a fare nessuna celebrazione del 2 giugno sono andato avanti sulla stessa linea e personalmente non mi sono occupato di prevedere delle celebrazioni per questa ricorrenza. Me ne rammarico e me ne scuso, tant'è che mi impegno per il futuro, come avrete visto nel documento che è girato, a stilare un elenco di date relative alle celebrazioni che devono essere ricordate e per fare in modo di non dimenticare più nessuna celebrazione e celebrare correttamente in maniera adeguata ogni celebrazione. Ovviamente non vi era da parte mia alcuna mancanza di rispetto né nei confronti della nostra storia, della nostra Patria e dei valori fondanti della Repubblica Italiana. Mi assumo la responsabilità di quanto è accaduto, responsabilità però che voglio condividere con questo Consiglio Comunale, perché ovviamente non c'è solo il Sindaco a dover ricordare i momenti istituzionali, perché in questo Consiglio ne abbiamo parlato in maggioranza, effettivamente nessuno della maggioranza mi ha ricordato che vi era questa celebrazione da celebrare e allo stesso modo nessuno della minoranza, accorgendosi che mancavano avvisi, manifesti su questa celebrazione, ha alzato il ditino come spesso fa per ricordare questa mancanza. Quindi, ricordiamoci, è un Consiglio Comunale, dalla parola consilium, consigliere, quindi se c'è la possibilità di cadere in errore il Consigliere può dire la sua. Non avete un compito solamente di, come dire, reprimenda, è anche propositivo. Quindi mi assumo le mie responsabilità, ma le voglio condividere con questo Consiglio. Per quanto riguarda la celebrazione, il come è avvenuta l'ho già spiegato ad alcuni di voi, è stato un suggerimento del Vicesindaco che è stato l'unico, l'unico, a chiamarmi il giorno prima ricordandomi che non avevamo previsto nulla e mi ha proposto questa soluzione che, col senno di poi, probabilmente è la classica toppa peggiore del buco, però perlomeno è stato l'unico a porsi il problema e ad avermi chiamato per trovare una soluzione, giusta o sbagliata che essa fosse. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Grazie. Prendo la parola a nome del gruppo di Fratelli d'Italia per fare un po' di chiarezza su questo odg. Noi non abbiamo problemi a rivendicare quello che facciamo. Quando il 2 giugno abbiamo constatato un evidente difetto di comunicazione per la celebrazione della Festa della Repubblica siamo stati i



primi a chiedere spiegazioni e poi a prendere un po' le distanze. Avevamo dato per scontato effettivamente che si fosse provveduto. Questo può essere il nostro errore? Può essere l'errore un po' di tutti i Consiglieri. Va bene, lo assumiamo se è questo. Di contro, nel momento in cui abbiamo chiesto spiegazioni e abbiamo capito che questa cosa era stata mal gestita abbiamo detto non si gestisce in questo modo, perché una volta che comunque anche all'ultimo si prevede una qualche celebrazione lo si comunica, si fa una comunicazione anche veloce, ma lo si comunica sia ai Consiglieri che ai cittadini. E questo è. L'abbiamo fatto per senso del dovere, per amore verso la nostra Patria, ma anche per rispetto ai cittadini tutti, appunto, perché ovviamente nel momento in cui ci si organizza si dà un'attenzione a tutti. L'opposizione però ha pensato bene di prendere quelle che erano le nostre comunicazioni, fare un copia e incolla e confezionare un ordine del giorno con un obiettivo evidente: usare le parole di Fratelli d'Italia come una clava verso la maggioranza. Ecco, vogliamo dire con chiarezza che noi a queste strumentalizzazioni non ci stiamo. La differenza tra noi e voi su questo argomento specifico è evidente. Noi abbiamo sollevato un problema per poterlo risolvere, per costringere, obbligare in qualche modo l'amministrazione a prendere atto che c'era un problema e a fare qualcosa, infatti oggi siamo qui con il Sindaco che chiede scusa e che prende comunque la consapevolezza di tutti noi rispetto a quello che è successo. Magari sarebbe successo lo stesso? Non lo so. Però intanto comunque noi e Noi Moderati ci siamo in qualche modo esposti e abbiamo ottenuto questa cosa tutti insieme? Va benissimo, però l'abbiamo ottenuta. Voi invece state usando queste nostre parole per creare un problema rispetto al 2 giugno come arma politica. Ecco, il Sindaco ha riconosciuto la dimenticanza organizzativa e ha chiesto scusa a questo Consiglio e alla cittadinanza, per noi di Fratelli d'Italia la questione politica si chiude perché l'errore è umano, la correttezza intellettuale di riconoscerlo viene prima di qualunque cosa, soprattutto quando è un errore di questo tipo, per fortuna. Non abbiamo bisogno, ovviamente, che la sinistra o che nessun altro ci dia, diciamo, ci insegni come onorare la Repubblica o il tricolore. Fa sorridere anche a me, consigliere Albini, che lei pensi di poterlo fare onestamente. D'altro canto riteniamo che le scuse non siano di per sé sufficienti perché abbiamo capito che questo è un tallone d'Achille per noi come amministrazione, il difetto comunicativo è uno dei nostri problemi principali e non ci nascondiamo dietro un dito, abbiamo questo problema e ce lo portiamo avanti da diverso tempo e non riusciamo a risolverlo in qualche modo. Per questo abbiamo preparato il documento che l'abbiamo sottoposto, consigliere Albini, perché delle scuse in realtà ci sembrano semplicemente un modo a voi per mettere l'attenzione sulle mancanze, tra virgolette, nascondendo poi quelle che sono le cose buone fatte da questa amministrazione giorno dopo giorno, perché se si mette l'accento sempre sulle cose negative e mai su quelle positive ovviamente quelle vengono un po' dimenticate, no? È per questo avevamo preparato il documento che le abbiamo sottoposto insieme al consigliere Padovani, per tenere buono quello che era il sentimento del suo ordine del giorno e ripulirlo di quelli che erano attacchi strumentali alla Giunta, processi alle intenzioni e toni offensivi. A quel punto se l'opposizione si fosse unita a noi nell'approvazione di quegli emendamenti, nell'accettare quegli emendamenti, avrebbe voluto dire che effettivamente quello che aveva in mente era portare l'attenzione della popolazione a un problema sul 2 giugno, sul modo, sul difetto comunicativo, su come, diciamo, allertare la popolazione ed essere tutti insieme attenti alla cittadinanza. Se invece, come è andata proprio oggi, avesse respinto questo tipo di emendamento, questo tipo di riforma, diciamo, della questione allora avrebbe voluto dire quello che è, cioè che avreste semplicemente voluto fare teatro. Beh, a questo punto se dobbiamo semplicemente fare teatro noi siamo più che giustificati nel non accettare questo tipo di questione e non approveremo sicuramente quel tipo di ordine del giorno, perché dentro di sé contiene giudizi, contiene comunque una modalità di attacco che niente ha a che fare con le parole che noi abbiamo usato e che sono state in essa riportate. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Ci provo, non vi assicuro che arrivo in fondo, eh. Vediamo se riesco almeno a mettere tre parole una dietro l'altra. Avete sottoposto non un documento, un atto d'accusa e anche, permettetemi, cattivo, premeditato, perché è premeditato, perché nessuno di voi ha sollevato un dito alla sera del primo giugno. Avete iniziato a sparare contro l'amministrazione al mattino del 2 giugno, quando, tra l'altro, era in corso



una manifestazione, bella, brutta, privata, come l'avete detta voi, ignobile, avete usato termini di ogni genere e tipo, però è stata fatta e lì avevate già iniziato a (audio incomprensibile) poi avete cambiato il tiro, no? E quindi ecco dov'è la premeditazione, che l'avete preparata prima. Andiamo a vedere quante manifestazioni il 2 giugno sono state celebrate a Trezzano? Io l'ho fatto. Non sono molte, non sono molte. Non è una ricorrenza che spesso... perché? Perché è una ricorrenza nazionale che si riconosce spesso in celebrazioni che avvengono altrove. Questo non vuol dire non ricordarla. Se vogliamo trovare dei difetti in tutto questo stanno proprio nella comunicazione: non sono stati fatti dei manifesti, non è stata invitata la popolazione. E l'abbiamo ammesso. Il Sindaco stesso ha detto queste cose, ne ho visti pochi di Sindaci fare queste affermazioni, sarebbe da applaudire solo per quello. Però dall'altra parte vi abbiamo allungato una mano, vi abbiamo dato un documento che non diceva siamo belli, siamo bravi e non abbiamo sbagliato, diceva esattamente il contrario, con parole semplici, senza premeditazioni, senza ideologie, ma con un concetto di tipo pratico. Ma voi volete le bandierine, questa è la realtà. E quando siete stati stoppati l'altra volta, perché adesso è venuta fuori la scusa che tutta questa situazione è nata perché non siete riusciti a leggere il documento che neanche conoscevamo, non sappiamo assolutamente, potevate parlare tranquillamente della fognatura di Trezzano per quanto ne sapevamo noi, perché non è che l'avete annunciata, ne abbiamo fatto un problema di tipo organizzativo. Il Presidente del Consiglio ha detto che, visto che era una continuazione- poi lei dice che ha già sostenuto che non era in continuazione col Consiglio precedente, però se lei guarda la convocazione trova qualcosa di diverso e quindi alla fine sarà anche sbagliata però quella è- e quindi alla fine non aveva diritto a fare quella cosa. Ha insistito, ha fatto il cinema, ha detto di tutto e di più, non le ripeto neanche le parole che ha detto e secondo me ha perso dei punti in quel momento, perché per una cosa del genere era evidente che c'era una premeditazione. Insisto, era tutto preparato. Noi con questi giochi non ci stiamo, noi difendiamo quelli che sono i valori, quello sì, ve l'abbiamo anche ribadito nel nostro concetto, ma non ne facciamo di questo una bandierina. Vogliamo semplicemente che questi valori vengano rispettati e vengano portati all'attenzione della popolazione. Questo è quello che abbiamo fatto quando siamo stati in grado di farlo, meno questa volta, e questo è quello che faremo in futuro. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie Presidente. Se vi foste fermati alle scuse del Sindaco mi sarei alzato, avrei stretto la mano al Sindaco e sarebbe finita qua. Perché? Perché probabilmente ha ragione, difficilmente un Sindaco si è presentato in Consiglio Comunale a chiedere scusa. Un Presidente del Consiglio l'ha fatto un paio di volte negli ultimi dieci anni, i Sindaci io non li ho mai sentiti e su questo ha ragione. Detto ciò, se si fosse fermato lì sarebbe andata bene. Detto ciò, se nel momento in cui si fosse reso conto di aver fatto un errore il 3 di giugno, prima ancora che iniziasse il Consiglio avesse alzato la mano dicendo "ho fatto una cavolata, scusatemi", non saremmo neanche arrivati qui. Detto ciò, caro consigliere Padovani, è inutile che continuiamo ad arrampicarci sui vetri della burocrazia e della forma. Quella era una seconda convocazione, lo ha detto chiaramente anche la Segretaria comunale in Consiglio Comunale, che ha detto che era una seconda convocazione, che la seconda convocazione la parola mi poteva essere data ed era compito della Presidente darmela o non darmela. Di che cosa si stava parlando si sapeva benissimo perché avevo appena fatto in tempo a leggere "Ieri è stato il 2 giugno" e lei ha preso la parola e mi ha fermato. Quindi parlavo delle fognature? Certo che no, parlavo di quello che era accaduto il 2 giugno. O siamo tutti sciocchi o vogliamo credere di poter essere tutti presi per il naso oppure le cose stanno così. Se ci fossimo fermati a quello che ha detto il Sindaco, nonostante il fatto che abbia provato a dare la colpa alla minoranza di quello che è successo, l'avrei accettato, non sarei neanche andato avanti. Poi purtroppo siete intervenuti voi due e su questo abbiamo un problema perché, sa, cara consigliera Beccia, che va in parallelo con quello che dice il consigliere Padovani, chi non ha accettato un emendamento siete voi perché noi vi abbiamo semplicemente detto "prendiamo atto di quello che ci avete scritto, lo comprendiamo, una parte di quello che ci avete scritto ci piace e siamo disponibili a metterlo all'interno del nostro documento. Proponeteci di emendare il nostro documento con quella parte che avete scritto e che siamo disponibili ad accettare", l'avremmo portata dentro e avremmo portato alla fine del tutto quanto il fatto che, oltre a esprimere contrarietà rispetto a quello



che è successo, c'erano delle proposte per il futuro. Chi ci ha detto "no, questo accordo non lo vogliamo" siete stati voi. Quindi non può dire che non abbiamo accettato un emendamento. Come no? Ma non potete neanche pretendere che la minoranza presenti un documento e venga in Consiglio Comunale e lo stravolga totalmente con un documento scritto dalla maggioranza. Il consigliere Russomanno che è in Consiglio Comunale ha 30 anni non avrebbe mai visto una roba del genere! Non avreste mai visto una roba del genere. Quello che abbiamo fatto è prendere atto delle scuse del Sindaco, che ci fanno piacere, prendere atto della vostra proposta e cercare di integrare le due cose. Siete voi che avete deciso che questa integrazione non vi interessava: o si portava in votazione il vostro punto di vista o la cosa non vi interessava. Quindi smettiamola di ribaltare la frittata nei confronti degli altri perché ancora una volta vi state dimostrando quello che avete fatto l'altra volta, il tentativo di non fare esprimere la minoranza nel dire le cose che pensa. Punto. Oltre a questo, mi collego a quanto detto dalla consigliera Beccia, "usare in maniera strumentale", abbiamo riportato pari pari quello che avete detto voi e sul quale concordiamo perfettamente. Anzi, abbiamo inserito quelle parole all'interno di questo ordine del giorno per creare un documento che abbracciasse l'opinione della maggior parte dei gruppi consiliari presenti in maggioranza. Potevamo non usare le vostre parole, potevamo usare semplicemente le nostre, ma poiché condividevamo quello che avete detto voi, liberamente avete scelto di dire quelle cose, nessuno vi ha puntato una pistola alla tempia, le abbiamo fatte nostre. Ragione in più per dire che un emendamento al nostro documento l'avevamo già fatto prima perché abbiamo preso le vostre parole, usandole per quelle che sono, senza giudizio, senza nulla, incasellate per quelle che sono, né più e né meno. Quanti 2 giugno sono stati festeggiati in passato? Non tantissimi, è vero, ma erano gli 80 anni, era una ricorrenza particolare. Credo che l'ultimo 2 giugno fosse quello dei 70 anni, se non mi sbaglio. Guarda un po' quelle cifre tonde. Capito i 70 sì. Comunque sto parlando, se evita di interrompermi, io non l'ho interrotta quando ha parlato lei. Io ho usato una parola sola che lei dice sono stato cattivo e ho perso punti, ho detto che era vergognoso, e lo ribadisco, il fatto che all'interno di un consesso democratico si impedisca ai gruppi di minoranza di leggere un comunicato che aveva tutto il diritto di leggere, che avrebbe fatto perdere- investire, preferisco- 3 minuti piuttosto che 4 settimane di polemica. Aver letto 3 minuti quel documento l'altra sera avrebbe chiuso tutto lì. Probabilmente il Sindaco si sarebbe sentito, perché io credo nelle scuse del Sindaco, di dire "cari Consiglieri, probabilmente avete ragione, ho fatto una sciocchezza, vi chiedo scusa", sarebbe finita lì. Siamo qui questa sera a discutere e polemizzare su questa cosa proprio perché avete deciso voi, su sua insistenza, consigliere Padovani, di non darci la parola quella sera, di non farci esercitare il nostro diritto democratico di dire quello che pensavamo in un momento in cui potevamo dirlo, perché il regolamento ce lo permette. Chi poteva permetterci di non dirlo era la Presidente e abbiamo preso atto dicendo che quel tipo di comportamento lo ritengo vergognoso. In 10 anni di Presidente del Consiglio Comunale non ho mai impedito a nessuno di dire quello che pensava, nonostante non fossi d'accordo, perché penso che la democrazia si agisca così. Per cui evitate di ribaltare dall'altra parte del campo la palla perché chi non ha accettato un emendamento questa sera siete voi, solo voi, perché non potete pensare e pretendere che qualunque gruppo consiliare di minoranza o di maggioranza accetti di stravolgere totalmente un documento che ha presentato per fare un favore agli altri, perché se lo ha scritto ci crede, è importante, è disponibile. Abbiamo dimostrato la disponibilità di integrarlo con le vostre parole, avete rifiutato la nostra disponibilità, prendetene la responsabilità. Siete voi che amministrare, prendete la responsabilità, come ha fatto il Sindaco, di dire abbiamo sbagliato e non ribaltate la palla alla minoranza perché anche questo è poco serio, anche questo è poco rispettoso degli equilibri consiliari. Avete anche l'assessorato agli eventi, si gestisca gli eventi del 2 giugno. Non esiste il consigliere di minoranza agli eventi. Semplicemente bastavano le cinque parole che ha detto il Sindaco "ho sbagliato, scusate", ma non siete neanche capaci di chiedere scusa.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Padovani. Un attimo solo, passo la parola al Sindaco, scusi. Prego, facciamo parlare il Sindaco un attimo.

**Il Sindaco Morandi:** Il consigliere Spendio ha alzato la mano in maniera troppo discreta, per quello non è stato visto. Scherzo! No, allora, Albini, io a giugno non c'ero, quindi non ho... No, no, non c'ero proprio, quindi non



potevo intervenire, dire, fare, brigare, perché non c'ero proprio. È l'unico Consiglio cui non sono stato presente, probabilmente sarà anche l'unico in tutta la legislatura, quindi volevo solo precisare questa cosa qua e che nelle mie scuse non era intento ribaltare la colpa su di altri, ma condividere questo gravame con gli altri. Condividere ovviamente è diverso che voler ribaltare.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Bene, grazie, Presidente. Ma io penso invece che non siano incompatibili le scuse del Sindaco con il fatto che il Consiglio Comunale esprima una posizione, tra l'altro utilizzando parole dei Consiglieri di maggioranza, ma questo però non è incompatibile, cioè il Sindaco chiede scusa, va bene, ci ha spiegato quello che è successo e il Consiglio Comunale, se non altro anche per tagliare, diciamo, le varie considerazioni che sui social i cittadini hanno scritto, esprime una posizione, cioè "non doveva andare così perché noi crediamo che ", non la vedo incompatibile sta roba. Cioè, vanno bene le scuse del Sindaco, va bene un documento votato, al limite emendato, come diceva il consigliere Albini, da tutto il Consiglio Comunale. Poi qui non è che stiamo parlando di chi ha fatto e di chi non ha fatto, non stiamo parlando di questo. Stiamo parlando di come si è fatto nel momento in cui si è deciso di farlo, quindi non c'entra l'anno scorso, 2 anni fa, 3 anni fa. Io, per esempio, mi ricordo un 2 giugno che abbiamo fatto la celebrazione con la Scundi, io allora ero presente al Consiglio, ma parliamo di un'altra epoca. Con la Scundi, esatto. Quindi non stiamo parlando di cosa è fatto, ma di come si fa nel momento in cui si decide di fare. Quindi noi di questo stiamo parlando e possiamo dircelo: peggio di così non poteva andare, si è deciso a metà. Poi questo non è stato un 2 giugno qualsiasi perché è stato l'ottantesimo, tanto è vero che la Prefettura ha scritto in Comune 3 volte. Lo sapete che la Prefettura ha scritto in Comune 3 volte? No, perché sennò qui sembra quasi che uno, come dire, le cose se le... 8 maggio protocollo 12.233, 12 maggio protocollo 12.503, 28 maggio protocollo 13.009. Allora io dico non lo so come siete organizzati voi, se guardo questa roba qua direi male, no? Ma qualcuno, quando arrivano queste lettere, scrive qualcosa da qualche parte o no? Cioè, veramente per me sono cose fuori di testa, arriva una lettera, viene indirizzata, ma qualcuno, sarà l'amministratore... poi sugli amministratori è uno stile personale, io che ero un po' fuori di testa mi segnavo tante cose, ma le persone più normali di me magari non se le segnano, ma se non le segnano loro le segna, che ne so, il responsabile del servizio, la segretaria, qualcuno segnerà per ricordare la cosa e quindi? Cioè, dall'8 maggio qualcuno non se l'è scritto che c'era il 2 di giugno? Io non lo so! Quindi non venite a, come dire, a farci dei discorsi. La cosa in questi termini: bastava che qualcuno si ricordasse di queste lettere e si muovesse per tempo. Basta. E non è stato fatto. Adesso diventa colpa di chi presenta un ordine del giorno usando delle parole, ripeto, perché personalmente se aveste voluto modificare qualche parola della premessa magari, boh, magari si riusciva anche a modificare, non lo so, ma il dispositivo più trasparente di così, più chiaro di così, più semplice di così, cos'è che ha di strano? Senza contare che se si voleva ragionare nel merito, siccome io come tutti voi avete ricevuto dal protocollo il documento un bel po' di giorni prima, volendo si poteva alzare il telefono, se proprio uno, come dire, voleva ragionare un attimo su come impostare la cosa. Poi, certo, a margine ci sono quelle cose che secondo me forse... Per esempio, non si può votare un documento non all'ordine del giorno. Non posso io prendere un altro documento e votarlo presentato nella sede consiliare. Poi a me sinceramente sentire anche sottovoce "ne avete fatte di peggio" non è che la cosa proprio... no? Anche perché, banalmente, quando volete, come volete, dove volete, io sono pronto a parlare di 10 anni di amministrazione, tranquillo, e penso anche di essere abbastanza informato, abbastanza, eh. No, ma sto dicendo, a volte si buttano lì delle parole così, ma non è che avete dei pezzi di legno davanti, eh. Quindi, vabbè, a parte questo, mi interessava la prima parte. Ripeto, io ritengo compatibile la dichiarazione del Sindaco, che ringrazio naturalmente per quello che ha detto, e l'espressione di una posizione del Consiglio Comunale. Non ci vedo nulla di male, sinceramente. Secondo me si può fare. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.



**Il Sindaco Morandi:** Ecco, solo una precisazione di cosa sono... No, beh, allora, consigliere Spendio, io non ho voglia di sentirla parlare di dieci anni, sennò mi fa addormentare. Scherzo! Solo una precisazione per tutti i Consiglieri, cosa sono queste comunicazioni ricevute dalla Prefettura? Sono delle comunicazioni che la Prefettura manda sempre quando ci sono delle ricorrenze, ma non quest'anno perché il 2 giugno era l'ottantesimo, lo ha fatto anche gli anni passati, lo fa tutti gli anni, dove semplicemente la Prefettura dice "c'è questa ricorrenza, che cosa farete per questa ricorrenza?", ma lo fa per il 2 giugno, lo fa per il 25 aprile, lo fa per il 4 novembre, insomma, per tutte le feste comandate di rito civile fa questa cosa qua, quindi non è una cosa speciale solo per gli 80 anni.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, assessore Ferrante.

**L'Assessore Ferrante:** Allora, io volevo solo aggiungere una cosa. In realtà ha già detto tutto il Sindaco, si è scusato e credo che questo debba bastare. Prima si diceva che anche l'ufficio avrebbe potuto organizzare, tendenzialmente non organizziamo manifestazioni istituzionali, però qualora fosse necessario, voglio dire, siamo disponibili. Il discorso è che, condivido pienamente quello che ha detto il Sindaco, che effettivamente lui ci mette la faccia ma l'errore è stato un po' di tutti, no? Perché, per esempio, nessuno di noi effettivamente ha sollevato il punto facendo percepire al Sindaco l'importanza di questa manifestazione proprio perché era l'80°, non solo in quanto 2 giugno, ma proprio perché era l'80°. Noi, per esempio, con l'università della terza età abbiamo trattato il tema, abbiamo fatto una lezione aperta. Abbiamo trattato il tema il 25 di maggio, mi pare, però assolutamente voglio- non lo so se vale o non vale- però dire che comunque effettivamente la colpa è un po' di tutti, avremmo potuto far presente al Sindaco che l'ottantesimo andava celebrato. Tutto qua, solo questo volevo dire.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Consigliera Beccia, poi le do la parola consigliere Ciocca.

**La Consigliera Beccia:** Io volevo soltanto chiarirvi una cosa perché secondo me probabilmente non era così chiaro dalle osservazioni che avete fatto sul documento che vi abbiamo mostrato. Quel documento era il risultato di 4 emendamenti, quindi noi oggi vi avremmo chiesto di emendare con 4 emendamenti diversi il vostro documento e quello era il testo del documento sulla scorta dei 4 emendamenti, quindi non era un documento nuovo che noi oggi depositavamo, perché lo so benissimo come funziona, consigliere Spendio, c'eravamo fatti il dubbio di come procedere e abbiamo proceduto esattamente come si dovrebbe procedere, quindi con degli emendamenti. Quello era semplicemente il documento risultato dagli emendamenti. Ok? Detto questo... 4 emendamenti, sì, 4 emendamenti. Detto questo, le parti sostanzialmente... allora, ci sono 2 cose: primo, che in realtà il documento così come l'avete presentato voi è semplicemente esprimo un dissenso e do un giudizio su quello che è successo, perché sostanzialmente questo è, quello invece che vi abbiamo proposto noi di fare, grazie che vorreste unirlo al vostro, perché in realtà è propositivo, è proattivo, è visto che abbiamo questo tipo di difetto ci guidiamo in qualche modo nel fare in modo che un domani non succeda più, perché ci diamo delle indicazioni di pratica. Questo devo dire, da questo punto di vista, è stato un contributo del consigliere Padovani in termini concreti quali sono gli elementi da inserire per poi arrivare a non avere più quel tipo di problematica. Ma dentro il vostro documento è farcito di una serie di giudizi, di commenti, di osservazioni che noi non possiamo votare in modo favorevole, è per questo che sono state tolte quelle parti e sostituite non con qualcosa di ideologico o di politico, con qualcosa che potesse essere accettato da tutti in senso di condivisione, quindi qualcosa di propositivo perché potesse essere vivo quello che voleva essere la finalità, almeno in apparenza, del vostro odg, per poi avere un fine proattivo di aiutarci nel funzionare meglio. Se non è quella la vostra intenzione non possiamo farci nulla, noi più di questo non possiamo fare e emendare un emendamento mi sembra francamente... non siamo noi che ci stiamo tirando indietro, consigliere Albini, perché quello che ci ha chiesto lei è di emendare un emendamento. Grazie.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie consigliera Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Allora, il primo concetto è se il Sindaco si fosse fermato alle scuse del Sindaco, plauso; alle scuse della maggioranza, plauso. Finita lì. Tra l'altro, non tutta la maggioranza. Io capisco l'imbarazzo della maggioranza perché all'interno della maggioranza qualcuno aveva esplicitato delle critiche e quindi questo è un problema, no? Però questo è un problema vostro. Quando poi c'è stato l'intervento del consigliere Beccia, ma, peggio ancora, l'intervento del consigliere Padovani e allora lì il tentativo è un altro, il tentativo è di ribaltare il tavolo. Chiariamo altri due concetti: primo, sì, quell'ordine del giorno io l'ho rifiutato, io l'ho rifiutato, se non in quei termini, peraltro tutti, se non in quei termini di "cosa facciamo domani?", su cosa facciamo domani le cose che avete scritto ci stanno tutte, ma noi non stavamo parlando di cosa facciamo domani, stavamo parlando di cosa è successo ieri, ma non nei termini incriminati con cui ne ha parlato il consigliere Padovani. Io forse ve l'avevo già detto, forse ve l'avevo già confessato, il mio forte non è la memoria, ma almeno quello che scrivo io me lo ricordo e allora sono andato a vedere sui social, ogni tanto guardo qualcosa, ho letto delle vostre cose, però poi scrivo e posto, allora io l'ho scritto, consigliere Padovani, il 3 giugno, il 3 giugno, gruppo consiliare AVS il Ponte, gruppo consiliare AVS il Ponte ha scritto la seguente dichiarazione, che peraltro è una dichiarazione politica. Cioè, io insisto nel dire che se dobbiamo andare a prendere un caffè ci vengo volentieri a prenderlo quasi con tutti voi, ma qui stiamo facendo politica. Allora noi politicamente abbiamo scritto "2 giugno in solitudine. Ieri- è breve- ieri si è svolta una striminzita cerimonia di commemorazione del 2 giugno, presenti solo il Vicesindaco, rappresentanti della polizia locale e dell'Associazione Carabinieri. Aggiunto per caso il parroco don Fulvio- virgolettato- "ero presente per caso perché dal sagrato della chiesa ho visto l'Associazione Carabinieri recarsi verso il monumento ai caduti e ho chiesto loro, così mi sono aggregato, ma non ne sapevo nulla". Nessun rappresentante della maggioranza, non avvisati; nessun rappresentante della minoranza, non avvisati; nessun cittadino, idem come sopra. Viene da chiedersi il perché di tanta trascuratezza. Le celebrazioni del 2 giugno sono un dovere istituzionale- poi un plauso all'intervento del consigliere Spendio che vi ha asfaltato, eh, su questa cosa- Quest'anno poi ricorre l'ottantesimo. Questa celebrazione in sordina, con la partecipazione istituzionale numericamente al minimo sindacale, ci fa pensare che questi politici non abbiano alcun interesse a celebrare questa fondamentale giornata. Anzi, forse qualcuno prova anche un certo fastidio e poca voglia di ricordare, perché il 2 giugno del '46 gli italiani, con l'archiviazione della monarchia, hanno archiviato anche il regime fascista, hanno detto no a una monarchia che nel 1922 ha spalancato le porte a un'orda di violenti che già insanguinava da anni il Paese. No a una monarchia che ha omesso di difendere le istituzioni democratiche rifiutando di proclamare lo stato di assedio. No a una monarchia che affidò il Governo del paese al capo di quei violenti, Mussolini. Gli italiani hanno detto no alla monarchia che nel 1924, dopo l'omicidio Matteotti che denunciò alla Camera il clima di violenza, sopraffazione e brogli delle elezioni, non fece nulla. Una monarchia che rimase inerte anche dopo lo storico, violento e provocatorio discorso di Mussolini alla Camera: "Io dichiaro qui al cospetto di questa assemblea, al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale e storica di tutto quanto è avvenuto". E poi le leggi fascistissime che scardinarono definitivamente le istituzioni democratiche, le terribili leggi razziali controfirmate dal re, l'avallo della monarchia all'entrata in guerra da parte dell'Italia, la vergognosa fuga del re dopo l'armistizio del '43 che lasciò il Paese e l'esercito allo sbando, in balia dei nazisti. Questo ha detto il voto degli italiani 80 anni fa, ma a qualcuno non piace ricordarlo.". Questa è una denuncia politica, non è solo una denuncia di "scarso difetto di comunicazione, che è uno dei nostri problemi principali", virgolettato. Questo è quello che noi abbiamo denunciato. Non pensiamo di fare- che termine ha usato il consigliere Padovani? -di fare strumentalizzazione o cose del genere. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Passo la parola al consigliere Beccia, poi al consigliere Malacarne. Prego, Consigliere.



**La Consigliera Beccia:** Grazie. Consigliere Ciocca, io avevo un dubbio e lei onestamente me l'ha fugato. Prima ho detto "io ho timore che in realtà non abbiate come volontà quella di aiutare l'amministrazione a funzionare meglio su questo argomento, ma che la realtà sia semplicemente una volontà di lamentarsi e basta. Lei me l'ha fugato questo tipo di timore perché ha detto esplicitamente che non le interessa parlare di domani, le interessa parlare solo di ieri e nello specifico di come abbiamo funzionato male su questa cosa. Ma su questa cosa io credo che più diretti di così non si possa essere. Lo siamo stati immediatamente chi della maggioranza si è lamentato, lo è stato il Sindaco che si è preso delle responsabilità e in qualche modo ce le stiamo prendendo anche noi perché abbiamo detto chiaramente ci dispiace per quanto accaduto, sicuramente, ma oggi possiamo semplicemente capire come fare funzionare meglio da quel punto di vista. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Grazie Presidente. Penso che il consigliere Albini abbia fatto bene a portare in Consiglio questo tema e abbia fatto bene anche a ricordare, la mancata espressione della lettura della volta scorsa, quindi secondo me invece doveva essere lasciato il tempo per poter leggere il comunicato. Apprezzo molto le scuse del Sindaco e apprezzo anche il documento che ho letto questa sera del consigliere Padovani, che secondo me andava in un'ottica comune e condivisibile. Non riesco a entrare in questa logica di "ho fatto, ho messo, ho comunicato il giorno prima o il giorno dopo", per me, almeno per la mia persona, la verità vera è che mi sento un pochettino in difetto e anche un pochettino in colpa perché non ho sollecitato, causa probabilmente mia mancanza di sensibilità su questo tema, non ho sollecitato il Sindaco chiedendo appunto che venisse fatto qualche cosa. Quindi almeno per quello che mi riguarda sono in linea con quello che dice il Sindaco. Quindi mi sento onestamente io in difetto per la mancata sensibilità su un tema come questo. Per il resto basta, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie mille, Presidente. Credo che nel tentativo di riparare ciò che è poco riparabile si stia facendo un po' di confusione o perlomeno, come ha detto anche il Sindaco, la topa continua a essere peggio del buco, perché alle scuse del Sindaco ci saremmo fermati qua. Consigliera Beccia, volevamo porre alla votazione 4 emendamenti e vi avremmo chiesto di modificare con 4 emendamenti diversi il documento, il nostro documento è composto di 14 paragrafi, ne avreste lasciati 4 su 14 paragrafi, per cui non è che avesse chiesto di emendare qualche parola che vi sembrava poco opportuna, che vi sentivate offensiva, avete stravolto totalmente il documento e ne avete scritto un altro. "Parole offensive", fino al quarto paragrafo è rimasto identico, comincia a essere cambiato quando si parla di custodire la memoria, di Costituzione, di resistenza, quando si parla di antifascismo, quando si parla di cerimonia privata, avete tolto il fatto che abbiamo riportato che questa cerimonia i Consiglieri di minoranza non la conoscevano, avete tolto che abbiamo riportato che i Consiglieri di maggioranza non la conoscessero, avete tolto che abbiamo riportato che la giunta, l'assessore Di Bisceglie, questa cosa non lo sapesse. Qual era la cosa grave e improponibile di scrivere su un documento che la maggioranza, la minoranza e l'Assessore non conoscevano il fatto che ci fosse una cerimonia? Che fastidio dava lasciare quel paragrafo, ad esempio, e quello successivo? Avete voluto cancellarlo, lei dice "questa può essere una provocazione", la potevo anche accettare quanto riguardava don Fulvio Bertini, ma anche lì mica è colpa mia se avete fatto una foto con don Fulvio dicendo "grazie di aver partecipato alla cerimonia". Se passavo di lì o facevate la fotografia pure a me dicevate "grazie per aver partecipato alla cerimonia". Ho capito, ma stavo andando magari al cimitero per i fattacci miei. Quindi bisogna anche essere un po', come dire, coerenti nelle cose che si dicono. Inoltre, quello che ci avete presentato è una mozione. Quello che ci avete presentato, il documento che impegna il Sindaco e la Giunta, è una mozione che impegna il Sindaco e la Giunta. Quello che abbiamo presentato noi è un altro strumento. È un ordine del giorno che chiede ai Consiglieri comunali di esprimersi su una cosa, su un argomento, di dire se su quella roba lì si è d'accordo o non si è d'accordo. Ciò non impedisce di fare anche poi successivamente una mozione che faccia una proposta, tanto che la parte della



mozione che faceva una proposta l'abbiamo accolta, non vi abbiamo detto no, "siamo disponibili ad accogliere il senso propositivo che avete voluto dare, ma sono due cose diverse". E se è vero com'è vero che il Sindaco si è scusato, che siete d'accordo con il fatto che ci sono delle responsabilità oggettive dell'amministrazione in quanto è accaduto, se siete d'accordo sul fatto che quello che è successo non deve accadere più, mi chiedo quale problema ci sia, perché l'amministrazione lavora per atti, a votare un atto che dice abbiamo sbagliato. Quello che dice questo ordine del giorno è semplicemente confermare quello che dice il Sindaco, che è stato fatto un errore, che questo errore non va fatto più. Ma piuttosto che prendervi questa responsabilità la ribaltate dall'altra parte, "è colpa vostra che non accettate di cambiare totalmente un documento che abbiamo presentato", trasformandolo da un ordine del giorno che esprime un parere a una mozione che impegna a far qualcosa. Non si amministra così, non si rispetta i ruoli delle parti in Consiglio Comunale così. Perché voi, sa, consigliera Beccia, lei ci avrebbe proposto 4 emendamenti, voi avete i numeri e sarebbero passati, anche quelli che magari a noi non andassero bene e di 4 emendamenti noi abbiamo semplicemente detto che ci andavano bene quelli della seconda pagina e che li avremmo votati con voi, quelli della prima pagina erano emendamenti che non ci sarebbero andati bene, che se avessimo messo in votazione sarebbero passati, avete la maggioranza dei numeri! Ma sui documenti della minoranza non si può fare così, perché altrimenti qualunque documento proposto dalla minoranza verrebbe stravolto. Si fa una proposta di emendamenti, chi ha proposto il documento guarda la proposta di emendamenti e dice, va bene, ci può stare, questa roba la posso accettare, sono disponibile ad accettare l'emendamento, questa roba non ci può stare. Perché se avessimo accettato di porre ai voti i vostri emendamenti, tutti, sarebbero passati, ma avremmo stravolto il nostro documento. Dei 4 emendamenti che avreste proposto avremmo accettato gli ultimi 2, li avremmo accettati. Avete deciso di non presentarli. Funziona così, perché se avessimo detto "presentate gli emendamenti" sarebbero passati. Ma quello che è scritto qui non è quello che volevamo dire noi e quindi non l'abbiamo accettato. Avremmo accettato tutte le vostre proposte verso il futuro e le avremmo votate con voi. Avete deciso di ritirarli, di non presentarli, vabbè, ma è una scelta, è una responsabilità solo e soltanto vostra. Detto questo, mettiamo in votazione, se non ci sono altri, questo ordine del giorno per quello che è- ho visto il consigliere Padovani- ribadendo il fatto che semplicemente si vota perché il Consiglio Comunale vota le scuse e vota il fatto di essere d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, vota il fatto che questa cosa è andata male e non andava fatta in questo modo. Il non votare quest'ordine del giorno in fondo è dire "sì, il Sindaco si è scusato, ma io la responsabilità e un impegno non lo prendo".

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Il consigliere Albini è il "se", se mi avesse fatto parlare l'altra volta sarebbe finita lì; se il Sindaco avesse parlato prima sarebbe finita lì; se non avesse parlato Padovani sarebbe finita lì; se Beccia non avesse detto niente sarebbe finita lì. Ma adesso vogliamo prenderci in giro? Cioè, io mi sento preso in giro sinceramente, eh. Voi sareste arrivati qui come un treno con quel documento, indipendentemente dai se precedenti. E comunque non vado oltre perché sennò perderemmo altro tempo, perché tanto mi dà l'impressione che siamo su posizioni completamente diverse. Anche se poi alla fine diciamo le stesse cose con parole diverse, perché il nostro documento diceva le stesse cose vostre, con una piccola differenza: noi davamo anche le regole per arrivare a migliorare questa situazione. Concludo per dare una risposta flash al consigliere Ciocca: noi siamo amministratori e la politica la facciamo fuori. No, no, la politica la facciamo fuori, qui dobbiamo amministrare. Quando cominciamo a fare discorsi tipo quello che ha fatto lei prima significa che con l'amministrare serve abbastanza poco. Stiamo facendo dietrologia, stiamo facendo storia, stiamo facendo ideologia. Qui con l'ideologia non andiamo da nessuna parte. Noi vogliamo migliorare le situazioni del paese e le possiamo migliorare solo facendo delle proposte che vadano nella direzione di migliorare il paese. Poi il resto, fuori, possiamo fare tutto quello che vogliamo. Grazie.

**Il Consigliere Albini:** Posso 20 secondi?



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Albini:** Devo solo delle scuse al Sindaco perché mi ero dimenticato che il 3 di giugno non era presente, per cui le chiedo, almeno resta a verbale, mi ero dimenticato che non ci fosse. Poteva farlo l'Assessore ma (*incomprensibile*).

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

**Il Consigliere Russomanno:** Grazie Presidente. Ma io devo dire che in 30 anni non ho mai visto un Sindaco chiedere scusa a qualcuno in Consiglio Comunale, né in Provincia, né tantomeno in Consiglio Comunale di Trezzano. Stasera dopo l'intervento del Sindaco io mi aspettavo degli interventi un poco diversi da quelli che sono stati fatti. Sono stati fatti interventi solo cercando di trovare i colpevoli, ma il colpevole l'ha detto il Sindaco, l'ha ammesso, "ho sbagliato". Cioè, il colpevole ce l'avevamo qua. Poi è chiaro che di conseguenza sbaglia tutta la maggioranza e di conseguenza il Sindaco ha una squadra di Assessori, quindi più vicino a lui sono gli Assessori che avrebbero dovuto consigliare e poi ci siamo noi Consiglieri comunali. È chiaro che di conseguenza, come dice il Sindaco, sbagliamo un po' tutti. Ma dopo alle parole del Sindaco io mi aspettavo un intervento molto diverso da parte pure della minoranza, non solo dalla maggioranza. Qui dobbiamo imparare a svolgere i propri ruoli. L'opposizione fa l'opposizione, la maggioranza impari a far la maggioranza, sennò non si va da nessuna parte. Cioè, se la minoranza fa la minoranza, fa l'opposizione, perché su quelle parole espresse da alcuni Consiglieri comunali di maggioranza, in buona fede secondo me, per mancanza di esperienza politica, espressa anche pubblicamente e questo dimostra l'ingenuità dei Consiglieri di maggioranza, voi l'avete strumentalizzata, tanto è vero che il vostro documento, la parte finale, fa riferimento alle due dichiarazioni dei due Consiglieri di maggioranza. Questa è strumentalizzazione politica perché voi pensavate evidentemente che grazie a quelle dichiarazioni poi in Consiglio Comunale si sarebbero comportati in modo forse diverso da come si comportava la maggioranza e quindi oggi vi trovate un po' spiazzati. Ma finiamola di giocare, Albini. Il Sindaco è stato chiaro, si è assunto la responsabilità (*incomprensibile*) le parole del Sindaco, che non è un atto di debolezza, Sindaco, il suo, è un atto di grandezza, perché una persona che ammette di aver sbagliato non è debole, è forte, per me più forte di quando lei possa pensare e quindi bisognerebbe solo dirgli grazie, grazie Sindaco, invece di dire no, no, no, facciamo finta che il Sindaco non ha detto niente, parliamo di documenti, documento letto, non letto. Ormai tutto ciò che è stato fatto alla sua dichiarazione bisogna dire grazie e basta, non bisogna andare oltre. Invece no, stasera si è cercato di assistere a una strumentalizzazione. Poi l'intervento di Ciocca è molto politico, molto estremista anche, devo dire la verità, che non posso mai condividere, Ciocca, dico sinceramente. Io la rispetto molto, però l'intervento suo, l'ultimo intervento che ha fatto è politichese puro. Qua non stiamo parlando di politica, stiamo parlando che era giusto fare il 2 giugno la manifestazione dell'ottantesimo della nascita della Repubblica, sì o no? E basta. Non da fare una (*incomprensibile*). Se vogliamo fare un ragionamento politico facciamolo pure, poi chi scrive la verità è chi vince e non chi ha perso, per cui lasciamo stare, andiamo avanti, no? Quindi dopo l'intervento del Sindaco bisognava chiudere il discorso, bisognava dire grazie e basta. Invece no, ho assistito a una strumentalizzazione totale che non ha senso onestamente. Cioè, se il Sindaco non avesse chiesto scusa davo ragione a voi, "avete ragione", ma il Sindaco ha ammesso di aver sbagliato, ragazzi, ma ve ne rendete conto o no? Più di così cosa deve fare? Deve inginocchiarsi a voi e chiedere scusa in ginocchio? Non ho capito io! Però l'ha detto al Consiglio Comunale, significa che l'ha detto alla città. Noi siamo rappresentanti dei cittadini, mica siamo rappresentanti di noi stessi e quindi l'ha detto alla città "scusa", pigliate atto di quello e rasserenatevi, ritirate questi documenti che non servono a niente, che noi ve lo bocceremo, è chiaro che ve lo bocceremo, che non ha senso a questo punto e quindi è inutile discutere ancora di andare avanti a far polemiche, le polemiche non servono a niente. Per me l'atto di umiltà del Sindaco vale molto più dei documenti che avete fatto voi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Beccia.



**La Consigliera Beccia:** Consigliere Russomanno, condivido tutto, tranne che la nostra scelta fosse di ingenuità politica, glielo dico con molta tranquillità, va bene? Quindi prima di dare dei giudizi... (**intervento fuori microfono del consigliere Russomanno**) E noi ce le assumiamo, noi ce le assumiamo le nostre responsabilità. Uno, non parli non al a microfono perché altrimenti poi dopo non si sente e sembra che parlo da sola io; due, ce le assumiamo le nostre responsabilità, io ho fatto un discorso, probabilmente non ha sentito, probabilmente non avete sentito... Io le palle non ce le ho, consigliere Russomanno, in termini fisici ma forse ne ho più di qualcuno seduto qui, ok? Quindi stia buono un attimino. Detto questo, non diamo spettacolo su cose che veramente sono antipatiche. Noi come Fratelli d'Italia ci assumiamo sempre la responsabilità di quello che facciamo, penso di aver fatto un discorso molto chiaro e non si preoccupi di come poi voteremo noi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie, Presidente. Una breve considerazione sul nostro ruolo. Il nostro ruolo è politico-amministrativo perché quando io ho fatto anche l'amministratore di condominio, allora quello era un ruolo amministrativo, invece il nostro è un ruolo politico-amministrativo. E chi lo conferma? Lo conferma il consigliere Russomanno quando dice "la storia l'hanno scritta quelli che hanno vinto", questo è un concetto politico legittimo. Io la penso molto diversamente, ma è legittimo ma perché in questa istanza non dobbiamo solo rattoppare quattro strade, dobbiamo anche dirci qualcosa in termini politici e in termini politici questo è stato il mio intervento che è il mio, è la convinzione che ho io, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Albini:** Mozione d'ordine, mi scusi, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego.

**Il Consigliere Albini:** A parte il fatto che il divertente battibecco tra i consiglieri Russomanno e Beccia mi appassiona tantissimo ed è stato anche molto (**breve assenza audio**) la invito a rispettare gli interventi, due interventi, c'è qualcuno che ne ha già fatti 4-5 su questo punto, eh, però quando siamo noi a farne più di uno o sfioriamo di 30 secondi è un problema. Se la maggioranza fa 4- tu no, tu no, tu no, anche tu non l'hai fatto, ma tu- poi è divertente vedervi perché almeno uno capisce come funzionano le dinamiche. Ma detto questo, vediamo di mantenere il regolamento sempre, non solo quando fa comodo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie, Presidente. Allora, sposando anche le parole della Capogruppo di Fratelli d'Italia e del Capogruppo di Noi Moderati riportate nel dispositivo dell'ordine del giorno sentiamo come un dovere non in contrasto con le scuse del Sindaco assumere ferma posizione nel dichiarare che non funziona così e che per la Festa della Repubblica si può dare di più, frase a voi familiare, perché le lettere della Prefettura, checché ne diciate, vi inchiodano. Il nostro voto è favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. Ah, prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie mille. Va da sé che sposo le parole del consigliere Spendio e le parole che abbiamo letto. Il Partito Democratico crede che il Consiglio Comunale abbia il dovere di esprimersi su quello che ha detto e di ringraziare il Sindaco per le scuse, perché io le ho apprezzate molto e sono d'accordo con te, chi è capace di



chiedere scusa fa un atto veramente di grandezza, utilizzo la stessa parola che ha usato lei, consigliere Russomanno, e credo che in tanti debbano imparare a saper chiedere scusa quando sbagliano, non tutti ne sono capaci, il Sindaco lo è stato ed è da apprezzare, proprio per quello ho detto ci si poteva fermare lì. Non ci si è fermati, si è voluto andare avanti, quello che è emerso mi fa dire che è ancora più importante che quest'ordine del giorno venga approvato e ovviamente il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Passiamo al voto. Votiamo l'ordine del giorno. Con 7 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astenuti, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, contrari Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala e Ivano Padovani, astenuti Stefano Amente, Giuseppe Luigi Morandi, l'ordine del giorno viene bocciato.

**Punto n. 4 - Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - AVS il Ponte e Noi per Trezzano su: "Squadra manutenzione"**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno "Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano su: Squadra manutenzione", proposta numero 1743. Prego, consigliere Albini.



**Il Consigliere Albini:** Grazie, Presidente. Ritorniamo su un tema che mi appassiona particolarmente. "Permesso che con determinazione dirigenziale numero 8 del 14 gennaio 2026 si è provveduto all'assunzione di tre unità di personale a tempo indeterminato con il profilo professionale di operaio, rettificata dalla determina dirigenziale numero 8 del 14 gennaio 2026. Considerato che l'avviso pubblico allegato alla determina dirigenziale 749/2025 indica che l'assunzione è avvenuta facendo riferimento al CCNL funzioni pubbliche non dirigenziali e che il trattamento economico previsto per ognuna di queste tre figure è composto da uno stipendio tabellare pari a 18.283,31 euro annui, più una tredicesima mensilità pari a 1.523,60, per un totale annuale pari a 19.806,91. Considerato che per fare una stima del costo aziendale annuo di un dipendente bisogna aggiungere alla retribuzione i contributi e gli oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione, quel TFR, il TFS, la quota pensionistica, con una percentuale stimabile intorno al 30%- è leggermente in difetto perché siamo tra il 31 e il 33, ma per andare a cercare dei numeri più plausibili siamo stati un po' bassi- per cui il costo totale annuo per ogni operaio di manutenzione è pari a circa 25.749, per un totale complessivo relativo all'intera squadra di manutenzione di 77.246,91. Questa cifra, 77.246,91, ci porta a dire che la spesa mensile sostenuta dall'ente per la propria squadra di operai è di 6.437,24 euro al mese, che sono i 77.000 e rotti diviso 12. Considerato che il contratto collettivo nazionale funzioni pubbliche non dirigenziali prevede un monte ore mensile di 156 ore a persona, ogni contratto collettivo nazionale ha un divisore orario mensile che permette di calcolare il monte ore mensile, contratto metalmeccanici a 173, quello del commercio a 168, le banche hanno 150, mi sembra, se non mi ricordo male, questo contratto dice 156- perché? Perché non tutti i mesi sono uno uguale all'altro, per cui per fare una media sceglie un numero che è il più oggettivo di tutti, che è 156 per questo contratto- per un totale di 468 ore di lavoro mensili per l'intera squadra di manutenzione, 156 per 3. Rilevato inoltre che a seguito di nostra interrogazione datata 28 maggio 2026 l'Assessore ai Lavori Pubblici ci forniva l'elenco esaustivo delle- non era esaustivo ma ha detto che qualcosa forse mancava- delle attività a cui è stata impiegata la squadra di manutenzione nel periodo intercorrente tra il 9 febbraio e il 28 maggio, per un totale approssimativo, per difetto, di 3 mesi- erano ben più di 3 mesi, ma tra visite mediche e un po' di formazione abbiamo contato 3 mesi- In tale elenco, quello che ci ha fornito l'Assessore che arriva dagli uffici, che è ufficiale delle mansioni svolte in questi 3 mesi, ne comparivano alcune, come per esempio la verifica delle chiavi presenti nell'ufficio di parchi e di aree verdi, prevedeva la posa di quadri presso l'ufficio del Sindaco, prevedeva la posa di cartelli nei portoni degli alloggi SAP, spostamento di alcuni mobili, smaltimento di ben 2 bidoni di vernice, hanno riordinato dei cavi sotto una scrivania, hanno verificato il numero e tipologia di condizionatori presenti negli uffici comunali- si sono aggirati per gli uffici a contare i condizionatori- hanno chiuso un rubinetto, hanno fatto vari sopralluoghi, hanno spostato 6 scatole di risme di carta da Boito a Quattro Novembre, hanno fatto delle copie di chiavi- alcuni di questi, poi hanno fatto anche degli altri interventi un pochino più sostanziosi, però in tutti quegli interventi quel famoso papello di quel fascicolone di cui ci aveva parlato l'assessore Mento ci sono anche questi: spostato le risme di carta, sistemato i cavi sotto una scrivania e chiudo un rubinetto- Il monte ore per tutte le attività in questi- noi abbiamo contato 3 mesi, erano un po' di più- ammonta a 330 ore di lavoro da parte della squadra in tutti e 3 mesi analizzati. È stato valutato sempre dagli uffici, nei documenti che ci ha mandato l'Assessore, che il costo della sola manodopera per l'affidamento esterno di questi lavori sarebbe stato quantificabile in 11.880 euro, 330 ore di lavoro, 11.880 euro. Il Consiglio Comunale, prendendo in considerazione quanto esposto, esprime perplessità rispetto all'effettiva efficienza operativa della squadra di manutenzione, in quanto nell'arco di tempo considerato avrebbe potuto operare per un totale di almeno 1.400 ore, 156 a testa per 3 persone per 3 mesi, invece è stata utilizzata per 330, circa il 23% della sua potenzialità- possiamo dire che il primo mese non aveva modo di lavorare perché doveva imparare un po' di cose, togliamo 1.468 ore di un mese, stiamo parlando comunque di un migliaio di ore quando in fondo sono stati utilizzati per 330- Esprime contrarietà rispetto alle spese sostenute, in quanto 3 mesi di squadra di manutenzione -se partiamo da quei 6.700 di cui parlavamo prima- ci sono costati 19.311 euro, mentre la mano d'opera presunta per affidamenti esterni ci sarebbe costata 11.880, sono 7.500 euro di differenza, oltre il 50% in più abbiamo pagato per la nostra squadra di manutenzione, piuttosto che andare ad affidamenti esterni. Certo, hanno appena cominciato, tuttavia, secondo noi, i kpi, i numeri, la produttività sono degli elementi da considerare nella valutazione di una scelta politica e quindi credo che proprio per



indirizzare, facendo il nostro dovere di indirizzo e di controllare quello che sta accadendo il Consiglio Comunale sia chiamato ad esprimere perplessità rispetto all'efficienza di questa squadra e contrarietà rispetto alle spese sostenute. In 3 mesi e mezzo abbiamo perso 7500 euro.". Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. La parola all'assessore Mento, prego.

**L'Assessore Mento:** Buonasera a tutti. Innanzitutto, partiamo da subito da un presupposto, che quanto appena elencato dal consigliere Albini chiaramente è un mero e puro calcolo matematico su cui non è questo l'obiettivo in cui l'amministrazione comunale si è basata nella scelta che è stata fatta a suo tempo per quanto riguarda la squadra manutenzione. Vorrei ribadire anche un altro concetto prima di scendere un po' più nel dettaglio: questa squadra manutenzione ha preso servizio il 15 di febbraio, vi è stato un periodo di prova di mesi 2, durante il quale hanno completato i corsi di formazione obbligatori e hanno ricevuto tutte le forniture DPI necessarie. Ad oggi, dopo solo 4 mesi di servizio, stanno lavorando con impegno, stanno prendendo man mano contezza del territorio e degli edifici pubblici, ovviamente non sono ancora regime. L'operatività sicuramente man mano crescerà col tempo, quindi non possiamo mettere anche addosso a questi lavoratori anche un certo accanimento, se non personale, ma accanimento sulla squadra in se stesso, che li faccia lavorare sempre con una spada di Damocle sulla testa, perché già i famosi spifferi di corridoio già si incomincia a vociferare che la squadra debba essere smantellata, che questi operai devono essere licenziati e chi più ne ha più ne metta. L'obiettivo nostro, dell'amministrazione, quando si è puntato nell'aver la squadra di manutenzione era per operare principalmente su un servizio basato sulla rapidità del pronto intervento, vuol dire avere già degli operai, una squadra sul posto per poter accelerare e ridurre i tempi, ovviamente sui piccoli interventi su cui si poteva essere in grado di operare ed è questo l'obiettivo su cui maggiormente noi come amministrazione si è puntato. È chiaro che tutti i calcoli matematici che prima ha detto il consigliere Albini sicuramente saranno così, non ho qui i dettagli per poter mettermi o perlomeno mettere in discussione quello che dice il consigliere Albini, però tengo a ribadire il fatto che l'obiettivo nostro era diverso con questa squadra di manutenzione, non era tanto basato più su un risparmio prettamente economico, quanto basato esclusivamente sul servizio di intervento immediato. Anche perché sennò un principio del genere- lei citava prima anche il monte ore sui contratti di lavoro- dovrebbe valere per tutti i dipendenti e dovrebbe essere quantificato un po' per tutti i dipendenti, cosa che credo che sia alquanto non voglio dire impossibile, ma perlomeno difficile riuscire a quantificarla esclusivamente in base ai numeri. Anche perché sennò andiamo con un lavoro a cottimo, allora parliamo di lavoro a cottimo e parliamo totalmente diverso. Quindi soprattutto ci tengo a ribadire ancora una volta il concetto su questa squadra manutenzione, che ovviamente le aspettative che magari ci si possa porre su di loro possono essere anche superiori, ma sicuramente il tempo, nel momento in cui avranno contezza un po' di tutto, sicuramente potrà essere basato il calcolo anche su questo, ma sicuramente dobbiamo dargli anche il tempo di poter lavorare anche con una certa tranquillità.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente. Intanto diciamoci che non si può girare intorno al fatto dei conteggi, cioè i conteggi sono giusti, se non sono giusti ovviamente basta che qualcuno dica "guarda che questo è sbagliato, questo è un dato scorretto", quindi se non c'è questa possibilità vuol dire che i conteggi sono giusti, che l'operazione è in perdita, perché il concetto è questo: l'operazione è in perdita per ora. "Ma noi l'abbiamo fatto per l'intervento immediato", eccetera eccetera, post di annuncio della squadra manutenzione, 11 febbraio 2026: "Da oggi è in servizio la squadra manutenzione del Comune di Trezzano sul Naviglio, pronta ad intervenire sulle necessità urgenti, buche stradali, illuminazione e controllo sulla viabilità. Un punto cruciale tra i progetti presenti nel programma dell'amministrazione comunale, voluta fortemente dal Sindaco Morandi, che oggi assieme alla sua Giunta ha ricevuto i 3 componenti della nuova squadra", 11 febbraio, piccolo particolare, il 26 di febbraio è stato fatto il primo affidamento per l'acquisto dell'equipaggiamento. Cioè, è entrata in funzione l'11 di



febbraio, il 26 di febbraio gli abbiamo acquistato l'equipaggiamento necessario spendendo 6.000 euro e il 13 marzo, quindi ancora dopo, abbiamo acquistato il vestiario. Quindi senza vestiario, senza attrezzi dall'11 di febbraio difficilmente avrebbero potuto lavorare. Ma la storia è partita con l'aggiornamento del fabbisogno del personale del 19 dicembre 2024. È chiaro? È chiaro di che cosa stiamo parlando? Ora, diciamo che il modo vago- glielo dico in modo sincero, Assessore, anche perché sono andato a risentirmi anche l'intervento suo della volta scorsa- il modo vago con cui anche la volta scorsa sono stati esplicitati i confini operativi la cui sintesi sua era "è il responsabile che decide", perché poi alla fine, in sostanza, di questo si tratta, questa descrizione vaga- non dico che non sapevate che cosa avete fatto, però sicuramente che fa acqua da tutte le parti si- spinge ad alimentare per forza i dubbi sulla validità della scelta. Guarda che si può anche dire che si è fatta una valutazione che si pensava che andasse in una certa direzione, non è andata. Siamo da fucilare? No, mica siete da fucilare, però può succedere che si fa una valutazione e si dice per vari motivi non riusciamo, non siamo riusciti a centrare l'obiettivo. Perché l'unica cosa performante dal dicembre 2024 è stato l'annuncio. È l'annuncio che è stata l'unica cosa performante. Adesso stiamo magari più sul pezzo di quello che dice la mozione, anche alla luce di queste riflessioni è legittimo esprimere una perplessità, no? Cioè, all'ordine del giorno dice il Consiglio Comunale esprime una perplessità. Anche io, non solo io, ho portato anche delle argomentazioni, mi sembra, non campate per aria, anche guardando la storia. Ma è legittimo esprimere delle perplessità. È anche legittimo, ovviamente, visto che l'operazione per ora è in perdita, essere contrari a questa operazione qua. Poi la prossima non sarà in perdita, speriamo, il prossimo semestre non sarà in perdita? Speriamo, non lo so. Però per adesso io faccio la fotografia adesso guardando la storia ma è più che legittimo esprimersi così. Ripeto, come prima, qui non si sta fucilando nessuno, si sta solo dicendo a fronte di questa roba qui il Consiglio Comunale, se lo ritiene naturalmente, esprime la perplessità e la contrarietà al risultato. Perché no? È così, i dati dicono questo. Poi sul discorso, piccola postilla, essere più veloci, i tempi, eccetera, ma ci sono anche i contratti, gli appalti di manutenzione, a seconda della questione naturalmente, eh, ovviamente, ci mancherebbe altro, c'è scritto entro quanto bisogna intervenire a seconda dell'intervento, c'è scritto anche lì, quindi cioè è tutto l'insieme. Cioè, io dico, dico, ma questa la faccio come riflessione a voce alta, sul programma elettorale tutti, quindi nessuno escluso, compresi noi, si scrivono delle cose, poi magari si può anche vedere che alla fine la cosa non va, perché insistere? Abbiamo fatto interpellanze, abbiamo fatto di tutto su questa benedetta squadra manutenzione e l'ordine cronologico è quello che ho detto io. Quindi scusate, eh, è legittimo esprimere la perplessità. È legittimo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Grazie, Presidente. Faccio una premessa: un po' di esperienza di gestione del personale ce l'ho, piccola, eh, quasi 30 anni. Parliamo di numeri grossi. Se io avessi ragionato come avete ragionato voi oggi avrei commesso due errori. Il primo è non considerare che queste tre persone sono tre adulti, tre persone, tre operai che hanno anche loro dei diritti e nel momento in cui li mettiamo in discussione, perché sono già stati assunti, vuol dire metterli nella berlina. È un errore, perché vuol dire diminuire quella che è la loro capacità di produzione. O perlomeno, il rischio potrebbe essere quello, non è una certezza, però c'è. Poi un operaio di base, quindi stiamo parlando di gente che fino al giorno prima faceva tutt'altro, stiamo parlando di gente che è stata presa al livello più basso possibile in questa amministrazione, deve ambientarsi, fargli tutte le visite possibili e immaginabili, ha cominciato a capire dove girava, da dove veniva, cosa doveva fare. Ma i primi tre mesi sono di ambientamento, secondo me hanno già fatto tanto. Poi è chiaro che se il rendimento fosse questo magari cambierei idea, o perlomeno, non è che cambierei idea, farei un ragionamento diverso. Oggi non siamo nelle condizioni di esprimere un giudizio. Possiamo rilevare dei dati, questo sì, sempre che questi dati siano corretti, io qualche dubbio ce l'ho, però può anche darsi, non entro nel merito, su questo non ho le controprove, quindi non posso dire una cosa per un'altra, però da questo punto di vista vogliamo dargli la possibilità di fare esperienza? Vogliamo dargli degli strumenti diversi da quelli che sono stati dati in dotazione fino adesso? Vogliamo dargli delle attrezzature diverse anche da un punto di vista manuale, quindi le dotazioni manuali? Perché altrimenti è



inutile, si fa presto a dire andranno a fare le buche, andranno a fare questo, ma poi devono avere gli strumenti, eh. E siccome ne hanno di base, hanno quelli di base, lo ripeto, alla fine i miracoli non li possono fare. Poi è colpa nostra che non glieli mettiamo a disposizione? Secondo me sì perché è evidente che non posso pensare che un operaio vada a fare un lavoro non avendo le attrezzature adeguate. Non è più colpa sua, diventa colpa mia. Quindi io non so come viene gestito, però un giudizio io in questo momento non mi sentirei di darlo. Sicuramente dai dati, se sono veritieri, può venire un dubbio. Però, ripeto, lei stesso ha detto prima che praticamente fino a metà marzo erano tra visite mediche e altro a fare di tutto e di più. Quindi già mi deve togliere un mese e mezzo, se non li ha già tolti, da quelli che ha fatto il conto lei. Non so da quando è partito, per cui non sono entrato nel merito. Eh? (intervento fuori microfono del consigliere Albini) Quindi è più avanti, perché ha detto... Ah, ecco, perché diceva che il primo ordine c'era al 13. Vabbè, comunque, ripeto, non è questo il problema., i problema è- e concludo perché non vorrei tirarla per le lunghe una cosa che secondo me è anche abbastanza banale- ricordiamoci però che ci sono sempre dietro tre lavoratori. Questo non dobbiamo dimenticarcelo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie, Presidente. Parto proprio dall'intervento del consigliere Padovani perché incredibilmente questa volta sono d'accordo con lei. Questa volta sono quasi del tutto d'accordo con lei, che è una roba, è una roba grave ultimamente. Eh, certo, non ha ancora detto cosa vota, lo so. Sa perché sono d'accordo con lei? Perché io 30 anni no ma 25 di esperienza nella gestione del personale ce l'ho perché faccio questo di mestiere pure io, io su tante diverse aziende, in tante tipologie di organizzazioni, le dico che faccio questo mestiere pure io, mi sono occupato nella mia vita anche di paghe e contributi, di gestione dei cedolini, di come si calcolano questi numeri qua, per cui le dico l'unico dato approssimativo è quel 30% sugli oneri contributivi, perché fare il dato corretto è un po' complicato, banalmente perché l'IRPEF regionale, piuttosto che l'addizionale cumulale varia a seconda di una serie di... non possiamo farlo proprio preciso e generale, per quello che ho dato un 30%, che è un più o meno quello giusto. L'unica cosa su cui non sono d'accordo rispetto al suo... anzi, torniamo su quello cui sono d'accordo. Sono d'accordo anche con lei quando mi dice non possiamo esprimere un giudizio, anche perché per un mese e mezzo non sono stati messi in grado di lavorare, nelle condizioni di lavorare e ci dice che non sono stati messi nelle condizioni di lavorare per colpa nostra. Sì, è vero, non sono stati messi nelle condizioni di lavorare per colpa vostra. Andiamo ancora prima delle visite mediche, l'avevo già fatta io come interrogazione questa roba qua in passato, avevo già chiesto quando sono state fatte le visite, i corsi, quando sono stati programmati gli abbinamenti. Queste persone sono state scelte a dicembre dell'anno scorso, la delibera che dice che avreste assunto queste persone è di dicembre, sono state assunte, hanno preso servizio non il 15, l'11 di febbraio, sono state assunte l'11 di febbraio, c'era un mese e mezzo per comprare i vestiti, per comprare i DPI, per comprare tutto quello che serviva a queste 3 persone. In un mese e mezzo non è che ingrassavano, diminuivano, la scarpa gli si allungava e gli si accorciava. Sono stati scelti a dicembre, c'era tutto il tempo di fornire l'11 di febbraio i dispositivi. La cosa ancora peggiore è che, se non ho compreso, ricordo male anch'io, i DPI sono stati acquistati a fine marzo, tuttavia nell'elenco delle attività fatte da questi operai si parte già a febbraio, vuol dire che per un certo periodo hanno lavorato senza abbigliamento, senza dispositivi di protezione individuale, senza corsi di formazione. Il problema è che i dati me li avete dati voi, non me li sto inventando io, eh. I dati li avete dati voi. 4 marzo, via Monti, richiesta di sopralluogo per verifica del mobilio da parte della signora, eccetera eccetera; 6 marzo, verifica delle chiavi, tapparella da ripristinare; 9 marzo, consegna registro antincendi mancanti; 9 marzo, posa di cartelli presso gli alloggi SAP. Quindi stavano lavorando anche prima di avere l'abbigliamento, anche prima di avere i DPI, anche prima di avere i corsi di sicurezza. Lo scrivete voi. Quindi in questi tre mesi c'erano dei lavori. La cosa che non condivido del suo intervento e che secondo me squalifica noi e squalifica il suo intervento, è che questo ordine del giorno non si riferisce a quelle 3 persone che hanno tutto il diritto di lavorare e di essere messe nelle condizioni di lavorare, nessuno di noi dal primo momento ha mai parlato di licenziare queste persone, nella prima interrogazione che noi abbiamo posto qua, quando abbiamo parlato di loro, abbiamo semplicemente detto che quelle persone ci



potevano servire, potevano essere utili per il nostro Comune, probabilmente in ruoli diversi. Una di queste persone si occupava della portineria di via Boito, dove adesso c'è una persona del CED. Quel signore poteva serenamente essere assunto per fare quel ruolo lì, perché serviva quel ruolo lì e le sue 156 ore di lavoro al mese le avrebbe fatte tutte lì. Poi non sarebbe stata colpa sua se qualcuno entrava o qualcuno non entrava, ma era lì a fare quel mestiere. Il fatto che abbiano lavorato solo 330 ore certo che non è colpa loro se nessuno gli dà niente da fare, ma perché non gli danno niente da fare? Perché all'interno della manutenzione ordinaria del nostro comune, purtroppo, la quantità di lavori che potrebbero fare, ma ce l'ha detto lei, persone che fino a ieri non sapevano fare nulla, una persona so che aveva un'esperienza da elettricista e che quindi questa esperienza la sta mettendo in campo o ci prova, ma le altre persone sono messe nelle condizioni di fare dei lavori cui probabilmente facendo fatica si sentono loro stesse a disagio. Avranno bisogno di grande formazione e intanto noi buttiamo via una quantità di soldi industriale per fare una cosa che serve poco, con poca efficienza, quando quelle persone potrebbero essere utilizzate in un altro modo. Lo scopo di questo ordine del giorno non è puntare il dito su quelle 3 persone e non è neanche impedire che si rendano il più possibile autonomi nel corso del tempo. È proprio dire "cara amministrazione, avete fatto una scelta, l'avete difesa, vi facciamo notare che questa scelta, in questo momento, ha delle carenze" e vuole essere la sollecitazione all'amministrazione di guardare queste carenze. Perché, mi perdoni, Assessore, ma sono d'accordo con il consigliere Spendio, che lei venga a dirci di fronte a un ordine del giorno che parla di numeri che i numeri non li ha guardati abbiamo un problema: a perché quei numeri ce li ha consegnati lei... sì, sì, ma anche i conteggi, quei numeri ce li ha consegnati lei, se ci deve venire a rispondere su un ordine del giorno sui numeri perlomeno li guardi, ci dica "sì sono corretti; no non sono corretti" e perché; 3, mi sono perso ma c'era un'altra roba, nessuno qui sta parlando di lavori a cottimo, ma tra il lavoro a cottimo e lavorare in 3 330 ore rispetto a- togliamo un mese e mezzo?- 850, 900, perché 2 mesi sono circa 900 ore, c'è una differenza importante. E non è vero, caro Assessore, che nella gestione del personale non si controlla quante ore di lavoro le persone fanno, perché in qualunque fabbrica, in qualunque linea di produzione se passi mezz'ora alla macchinetta del caffè arriva il capoturno, ti dà uno scapaccione per rimandarti in produzione a lavorare. Se non sei sulla tua posizione in catena di montaggio, in linea, mentre passano le cose da montare, la gente se ne accorge. Se non sistemi il tornio, se non produci un tot pezzi alla fine il conteggio si fa. E chiunque di noi ha lavorato, anche lei se non andava fuori in pattuglia un tot di ore qualcuno se ne accorgeva e se qualcuno vedeva la macchina dei vigili, non con a bordo lei, con a bordo qualcun altro, ferma al bar, chiamavano il Comandante per dire "oh, ma lo sa che c'è la macchina dei vigili che sta bevendo il caffè?". Ma non è responsabilità di queste 3 persone, è responsabilità dei compiti che non sono chiari quali devono fare, è responsabilità probabilmente di chi li gestisce che non ha chiaro cosa devono fare ed è una responsabilità politica avere fatto una scelta di questo genere, perché probabilmente per spostare due tonnellate di vernice e spostare 6 tonnellate di carta bastava assumerne una di persona, una, una che andasse a contare i termosifoni, che andasse a contare i condizionatori, che andasse a rifare le chiavi, che poteva essere utile. Una. E avremmo probabilmente raggiunto quello stesso obiettivo con un investimento differente e avremmo avuto altri due slot per avere delle persone utili in un altro modo. Ci manca un messo comunale, ci manca una persona che tenga aperto Boito, ci manca una persona che tenga aperto Quattro Novembre. Invece vi siete voluti fissare su questa cosa qui. Avete fatto una scelta? Bene, la sollecitazione di quest'ordine del giorno è dire guardate che i conti in questo momento vi stanno andando contro o trovate un modo di gestirli diversamente perché sia un vantaggio per l'ente o probabilmente è una scelta che va rivista, salvaguardando il lavoro di queste tre persone. Perché una delle difficoltà che vi abbiamo sollevato è che il fatto che fino a fine marzo non avessero i DPI e non avessero le visite mediche non ci permetteva neanche di valutare il loro periodo di prova, perché iniziavano l'11 di febbraio e finiva l'11 di aprile, 10 giorni se i DPI sono arrivati a fine marzo. Non funziona così. E io non ce l'ho con questi 3 signori, sono andato anche a far due chiacchiere con loro. Io credo che loro facciano il loro lavoro per come gli viene richiesto, per le capacità e le competenze che hanno, è la scelta a monte e come si sta gestendo questa scelta che merita una riflessione e credo che il Consiglio Comunale abbia tutto il dovere di esprimere una perplessità rispetto all'efficienza, una contrarietà rispetto al fatto che abbiamo perso 7500 euro. Semplice! Poi sarete capaci,



vogliamo trovare una strada insieme per riuscire ad efficientare il lavoro di queste persone? Ma ben venga. Così è evidente...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** È scaduto il tempo.

**Il Consigliere Albini:** Arrivo, scusi. Vi ricordo il primo giorno, avete dovuto chiamare un tizio per attaccare un citofono, due fili. Abbiamo speso 400 euro, non mi ricordo, per chiamare un manutentore esterno ad attaccare un citofono alla fine di febbraio. Se non è piccola manutenzione quella!

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente. Ma noi voteremo a favore di quest'ordine del giorno semplicemente perché qui non stiamo esprimendo un giudizio, stiamo esternando delle perplessità, come ho detto prima e come ha ribadito anche il consigliere Albini. I dati sono veritieri, fino a quando uno dice questo è sbagliato non è che qui...no? Quindi non è una cosa contro le persone, nessuno vuole licenziare nessuno, lungi da me, ci mancherebbe altro. Esprime, alla luce della fotografia fatta oggi, esprime una perplessità. Più leggera di così, se vogliamo dirla, più leggera di così! Poi c'è la possibilità che, come dire, ci sia una revisione non so in che direzione, da qualche parte, non lo so, ok, magari anche per volontà delle stesse persone, non lo so. Sicuramente tra questo e dire "cosa volete fare, volete mandarle via?" no, non è in quei termini la cosa. Quindi il nostro voto favorevole, ecco, a questo ordine del giorno va in questa direzione, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie. In estrema sintesi, la dichiarazione di voto è ovviamente a favore dell'ordine del giorno perché il tema, cioè l'argomento è la squadra di manutenzione, anche in questo senso non è possibile un solo operatore perché un operatore non sarebbe squadra. Il loro concetto è stata la squadra di manutenzione. Allora, alla luce di quello che è stato detto, questa cosa qui non funziona, non funziona per adesso, non funziona così e quindi favorevole all'ordine del giorno. Chi non è favorevole, sostanzialmente, secondo me, risponde "questa è la mia scelta, costi quel che costi" e non mi sembra una risposta plausibile. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** No, non condivido il discorso. Secondo me c'è anche un'altra interpretazione. Secondo me è presto per trarre delle conclusioni. Cioè, io sinceramente- so già che tanto non lo farete- ma secondo me questa situazione andrebbe ripresentata o a fine anno o, che ne so, comunque un periodo sufficientemente congruo e poi se i numeri confermeranno quello che è uscito in questo momento, personalmente, non sto impegnando il gruppo, ma personalmente sarò disponibile a criticare questa operatività, perché se lo spirito è quello secondo me è corretto. Oggi dopo 3 mesi di lavoro mi sembra quanto mai prematuro. Quindi se per caso prendete in considerazione l'ipotesi di ripresentare successivamente questo ritirando il punto aspettiamo, ritiriamo la situazione, poi lo andremo a votare più avanti. Sennò, personalmente, per quanto riguarda il nostro gruppo sarà contrario. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Sì, intervengo per esprimere quello che è il nostro pensiero. Anche secondo noi, comunque, in totale appoggio con quello che dice consigliere Padovani, è presto per avere un metro, occorre far passare più tempo. Peraltro, quelle indicazioni non erano esaustive, quindi in realtà non è che è stato tutto



identificato. Sarà curioso vedere la prossima volta che... mi aspetto che lo ripresentiate in futuro, perché tanto so che voi siete molto ligi su alcuni passaggi, siete molto attenti, quindi normalmente quando c'è una cosa di questo tipo tornate sempre, mi aspetto la prossima volta di capire un attimo come sono stati quantificati i periodi di lavoro, perché quello mi ha incuriosito molto, il tempo che avete calcolato rispetto al singolo servizio, per capire se effettivamente quei conteggi orari che sono stati fatti siano rispondenti, diciamo, ragionevoli. Detto questo, noi in questo momento voteremo contro perché non è il momento per prendere questo tipo di opinioni e direzioni, occorre avere un percorso più lungo di valutazione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie. Io, per quanto mi riguarda, prendo per buone alcune delle cose che ha detto il consigliere Padovani. Lo ripresenteremo molto probabilmente a fine anno con le considerazioni di tutto l'anno. Tuttavia, l'obiettivo di questo ordine del giorno è una sollecitazione affinché da qui entro la fine dell'anno queste cose cambino. Per quanto mi riguarda l'ordine del giorno resta in proposizione. Ci tengo a rispondere alla consigliera Beccia: quel numero di ore ce l'ha dato l'ufficio tecnico. Il conteggio, il conteggio delle ore, 330 ore, ce l'ha dato l'ufficio tecnico. Io ho chiesto, che ne so, lo chieda all'ufficio tecnico, io ho chiesto quante sono le ore e loro mi hanno dato un conteggio, per ogni persona ha conteggiato quante ore ha lavorato per fare quel tipo di operazione. Come l'abbia conteggiato non lo so. Io ho chiesto anche: ma sono esaustivi? Io mi sono posto un'altra domanda, perché per esempio nel modulino si parlava di 36€ all'ora di costo orario di quegli interventi e ho chiesto da dove è uscito questo 36€, come l'avete calcolato? Perché non lo capivo. E mi ha detto è la media di fare qualunque tipo di questo servizio esternalizzato. Per cui gli 11.880 euro arrivano da una media di 36 euro all'ora, 36 euro all'ora per spostare le risme di carta, siamo seri, eh, siamo seri, ma hanno utilizzato quel conteggio, per cui probabilmente quegli 11.880, considerando la tipologia degli interventi, sono anche sovrastimati, perché se hanno contato 36 euro all'ora per spostare latte di vernice e per appendere i quadri nell'ufficio del Sindaco credo che li abbiano lievemente sovrastimati come tipologia di intervento. Però lei voleva una risposta, sono dati che mi sono arrivati dagli uffici tecnici, ho chiesto chiarimenti e mi hanno detto sono i conteggi. Di alcune lavorazioni non sono neanche finite, perché alcune cose sono ancora aperte, ma si vede nel (incomprensibile). Detto questo, per quanto ci riguarda vuole essere una sollecitazione a fare in modo che i diritti di questi lavoratori e la dignità di questi lavoratori sia preservata e quindi ci teniamo a sollevare quelle giuste perplessità e una contrarietà a una metodologia di approccio a questa situazione che onestamente poteva essere gestita in maniera migliore. Fatto oggi proprio perché non abbiamo tempo da perdere nei rispetti di queste 3 persone e quindi il nostro voto sarà favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Grazie, Presidente. Ma io nella squadra di manutenzione ci credo. Ad oggi sicuramente il conto economico non è in positivo, penso che ci debba essere un attimo di tempo. Per fine anno secondo me può essere, diciamo, una timeline in cui ci può essere una visione più completa per sapere se è efficiente o non è efficiente. Sposo anche, diciamo così, l'ordine del giorno del consigliere Albini, che bisogna tenere sempre vigile sullo spending, questo sicuramente, però credo, insomma, di dargli anche un attimino di tempo e credo che potrà in futuro portare dei risultati. Per questo il mio voto sarà di astensione.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** No, era sul discorso se ero d'accordo a ritirare l'ordine del giorno. Ovviamente non sono d'accordo nemmeno io, ma anche per un altro motivo, Assessore, mi permetta, ma adesso mi è sembrato di capire che la consigliera Beccia dica "ma magari questi numeri qui", era l'Assessore che doveva... Albini ha fatto



un ottimo lavoro, ma da consigliere di minoranza, era l'Assessore che doveva venire a dire o confutare quei numeri oppure avere dei numeri certi. Quindi non lo ritiro. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Votiamo l'ordine del giorno. Con 6 voti favorevoli, 10 contrari e un astenuto, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala e Ivano Padovani, astenuti Giuseppe Mario Malacarne, l'ordine del giorno viene respinto.



**Punto n. 5 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Nomina consulenti tecnici del comune nella gestione del dossier " Sottostazione elettrica Terna"**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo all'ultimo punto, al quinto ed ultimo punto dell'ordine del giorno "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Nomina consulenti tecnici del comune nella gestione del dossier sottostazione elettrica Terna", proposta numero 1729. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie, Presidente. Leggo questa interrogazione, nonostante in fondo la risposta sia già arrivata in giornata. Tuttavia, proprio perché l'argomento- basta guardare le vostre magliette- è particolarmente sensibile all'interno della nostra città, ci tengo a leggerlo e a far sentire a chi magari sta ancora ascoltando la risposta. "Premesso che con delibera 20 del 10 marzo 2026, oltre 3 mesi fa, il Consiglio Comunale ha impegnato all'unanimità se stesso, il Sindaco e la Giunta a contrastare con ogni modo possibile l'iter procedurale atto alla realizzazione della nuova stazione elettrica 380-220 denominata Fornace; che sia la discussione in aula che la delibera hanno evidenziato come fosse indispensabile e prioritario individuare uno o più tecnici specializzati che ci affiancassero nello studio dei documenti e nella preparazione della conferenza dei servizi che dovrà essere convocata; che in data 11 maggio, oltre un mese fa, il consigliere Russomanno, da lei delegato, ha convocato i Capigruppo per dare il via alle sue attività e che in tale riunione il Consigliere stesso ha ribadito la necessità di nominare un tecnico, riportando come la disponibilità economica a bilancio ci sia e sia importante- devo dare atto che io e il consigliere Russomanno su questo tema ci siamo sentiti molte volte e so il lavoro che ha fatto in questo periodo per sollecitare affinché si arrivasse al risultato in cui siamo arrivati oggi- Considerato che in occasione dell'incontro tra i Capigruppo è stato anche indicato un nominativo di un consulente esperto che già in passato ha affiancato il Comune per problematiche di tipo tecnico-ambientale; che negli stessi giorni anche il consigliere Ciocca ha segnalato il nominativo di un consulente esperto disponibile ad affiancare l'ente; che nell'incontro dell'11 maggio il consigliere Russomanno ci ha informato del fatto che Regione Lombardia è disponibile ad un incontro al quale parteciperebbe anche il Presidente di ARPA e che informalmente sappiamo come tale incontro potrebbe tenersi entro la fine di giugno- cioè da qua a 15 giorni- che è un'opinione condivisa che a tali appuntamenti sia necessaria la presenza di un tecnico esperto che abbia avuto la possibilità di studiare appieno la situazione. Rilevato inoltre che il Comune di Zibido San Giacomo sta vivendo una situazione molto simile alla nostra e che il Ministero ha sollevato diverse obiezioni al progetto Terna, richiedendo una massiccia richiesta di integrazioni documentali e sollevando pesanti rilievi circa l'adeguatezza degli elaborati presentati dal proponente, dimostrando come sia necessario un supporto tecnico ed esperto nella gestione di questo dossier. Si interroga il Sindaco e si chiede per quale motivo, nonostante la delibera 20 e le sollecitazioni della Conferenza dei Capigruppo guidata dal consigliere delegato Russomanno, a distanza di oltre 3 mesi ancora non si sia provveduto a nominare i tecnici necessari a seguirci; quando questa nomina verrà fatta.". È notizia di oggi, abbiamo ricevuto tutti la determina che il tecnico finalmente è stato nominato, ciò non toglie- sono contento che sia stato nominato il tecnico, mi viene da dire era ora- ciò non toglie che 3 mesi sono tanti, anche perché il nome di questa persona, il consigliere Russomanno e forse anche il consigliere Padovani, -il consigliere Russomanno sicuro- si era fatto almeno un paio di mesi fa, sicuramente prima dell'11 maggio di questo nominativo. Sì, ma di questo nome ne avevamo parlato già ben prima. È uscito il nominativo, ma il nominativo di Ciocca è stato assentito non più di una settimana fa. Per cui il problema è che i tempi sono stati molto, molto, molto, molto, molto, molto lunghi. L'importante è che si faccia, l'importante è che si dia seguito a questa cosa. La città ne sente il bisogno, lo grida a piena voce. Avete anche voi finalmente ascoltato il grido. Ho visto queste maglie che mi fanno molto piacere. Ribadisco, sarebbe stato carino condividere un'iniziativa di questo genere, visto che abbiamo fatto una mozione tutti insieme. L'avrei apprezzato e probabilmente avrei indossato la maglia anch'io. Detto questo, credo che la sua risposta sarà abbastanza semplice, grazie, mi sono perso, è tardi.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

**Il Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Devo dire finalmente abbiamo partorito la nomina del consulente. Non è una roba che facciamo noi, ma la fa il tecnico. Gli abbiamo dato più nomi, più lui ha cercato altri nominativi, quindi il tempo di, i tempi tecnici per consultare i tecnici e capire chi era disponibile. Anche uno ci ha detto che non era disponibile, era bravo, consigliato anche dal consigliere Ciocca, un professore del Politecnico di Milano, però purtroppo a dargli l'incarico subito non avrebbe accettato, ma voleva che glielo davamo a settembre, ottobre, siccome i tempi per noi sono importanti si è ricaduti poi su altre scelte. Adesso il prossimo passaggio oggi stesso, una volta che l'ingegner Tosi mi ha comunicato l'incarico all'ingegner Fasci, ho provveduto a chiamare Regione Lombardia ed ARPA per capire la disponibilità, perché mi era stata data una data un mese fa, più o meno, per il 25 giugno in Regione, però adesso devo capire la disponibilità dei 3 personaggi che si erano resi disponibili. Uno è l'assessore Comarzi (?), Parco Sud, assessore ai parchi, uno è il direttore generale di ARPA, il Presidente, uno di due sarebbe venuto a informarci sui meccanismi che comporterebbe una centrale del genere sul territorio nostro, l'altro è il Vicepresidente di Regione Lombardia, Alparone, Marco Alparone, che ci avrebbe detto la Regione che intende fare, quindi alla fine 3 figure importanti. Oggi stesso li ho sollecitati a confermarmi il 25 giugno, se siete disponibili. Poi bisogna vedere anche disponibilità dei Capigruppo a venire perché andremo tutti i Capigruppo di maggioranza, più Malacarne, più l'ingegner Tosi e l'ingegner Fasci, in modo che abbiamo dei tecnici che ci confortano su domande da fare, domande tecniche che magari io personalmente non sono in grado di fare, quindi loro sicuramente sono in grado di supportarci. Quindi i prossimi passaggi saranno questi. Io ce l'ho messa tutto per accorciare i tempi, purtroppo l'incarico non lo diamo noi, ma lo danno i tecnici e quindi per solamente anche una questione di trasparenza ha voluto fare dei passaggi obbligati a fare per legge, per cui siamo arrivati a questo punto. Una volta andati in Regione Lombardia e sentiamo cosa bolle in pentola e com'è la realtà dei fatti ad oggi poi valuteremo assieme con altre riunioni come comportarci. L'ideale sarebbe dopodiché fare un'assemblea pubblica, è la mia idea. Però andiamo a capire Regione Lombardia cosa ci dice, perché chi dice che Regione ha delle competenze, chi dice che Regione non ha competenze, che una volta che il Ministero ha detto che il progetto va bene è il Ministero che potrebbe mettere le prescrizioni come ha fatto a Zibido, poteva fare anche il progetto di Trezzano, però ad oggi questo progetto non l'abbiamo mai visto. Quindi innanzitutto vorremmo vedere il progetto e valutarne assieme con i nostri tecnici e poi dopo capire se veramente la Regione Lombardia ha la possibilità di impedire o di vietare alcune cose, perché ho letto il decreto sui data center, ci sono stati 146 emendamenti, alcuni proposti da maggioranza, da minoranza e quindi condivisi e approvati e anche per emettere quel decreto ci hanno messo giornate perché hanno trascritto tutti gli emendamenti approvati. Ci sono degli aspetti molto importanti che prima non erano in negoziazione. Su quel decreto invece i comuni hanno non il potere di vietare ma il potere di chiedere. Cioè, prima i comuni non incassavano gli oneri, adesso i comuni possono incassare gli oneri, i comuni possono prevedere nel PGT- dico alcune cose che ho letto veloce, poi dopo lo approfondiremo assieme- però noi non abbiamo il problema di un data center, questo è il problema nostro, il problema di una sottostazione che vogliono fare sul territorio per alimentare i data center, quindi diciamo che quel decreto ci riguarda fino a un certo punto. Poi alla fine lo leggiamo, ci confrontiamo giusto per avere informazioni tutti di cosa si va incontro. Io personalmente mi sono fatto un giro al data center di Settimo, dove era la (**incomprensibile**) ed è una cosa mostruosa, molto grossa, insomma, impattante. Là è una zona industriale lontano dalle case, ci può anche stare, ma da noi... là è una zona industriale dismessa, che è diverso, da noi è Parco Sud. Quindi personalmente io sono molto ambientalista, sono sempre stato ambientalista, l'ho sempre detto, per me andare a toccare pure un metro del parco mi pesa molto. Quindi vediamo cosa riusciamo a fare e cosa riusciamo a portare a casa come risultato. Mi auguro che non si faccia, è chiaro, l'obiettivo nostro è quello di non farlo fare. Siamo tutti d'accordo, non c'è bisogno secondo me di fare altro, di continuare su questa strada, di velocizzare il più possibile, in modo tale che se riusciamo prima delle vacanze a fare un'assemblea pubblica, se no la programmiamo i primi di settembre quando ci siamo tutti e la organizziamo, in modo da cercare di coinvolgere, spiegare alla gente, alla città come stanno le cose. Vi ringrazio.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Russomanno. Due parole al Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Sì, giustamente dovrei leggere la risposta all'interrogazione, ma questa sera l'interrogazione è stata molto marzulliana perché il consigliere Albini si è fatto la domanda e si è dato anche la risposta. Comunque: "Si comunica che con determina 525 in data odierna è stato incaricato il tecnico che affiancherà il Comune nella gestione del dossier" e c'è allegata la copia della determina che comunque vi è già stata girata.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Consigliere Ciocca, prego.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie. Ho ascoltato con interesse e anche apprezzato gli spunti del consigliere Russomanno. A mia volta volevo occupare qualche minuto per delle considerazioni perché questo punto all'ordine del giorno che ha presentato il PD ci dà l'occasione di fare un breve riassunto delle puntate precedenti e alcune importanti considerazioni. L'atto politico-amministrativo più rilevante sottoscritto da tutto il Consiglio Comunale è stata la mozione presentata nella seduta del 10 marzo ultimo scorso. In quell'occasione da parte nostra vi è stato un intervento articolato che aveva ripercorso passo passo tutto ciò che era venuto prima, la famosa gestione delle trattative riservate tra Sindaco e Terna. Non solo, pur avendo già preparato, noi avevamo preparato un'interrogazione sull'argomento e abbiamo deciso di non presentarla, ma ciò non ci ha impedito di entrare nel merito con considerazioni sull'opportunità di analizzare le diverse sfaccettature, dalle valutazioni ambientali a quelle paesaggistiche, all'opportunità di verificare se tutto ciò fosse compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale di Regione Lombardia, quale impatto sulla salute dei cittadini e le ricadute negative sull'ambiente e i danni economici dovuti alla svalutazione dei beni pubblici e privati. Sempre in quell'occasione è stata richiesta la collaborazione per l'individuazione di un tecnico a sostegno dell'amministrazione comunale sulla gestione delle pratiche relative alla sottostazione, nello spirito di collaborazione ho proposto il nominativo di un tecnico qualificato, così come ha specificato il consigliere Russomanno, che era un professore del Politecnico con competenze in materia, ora so che è stato contattato ma non era disponibile se non a settembre, ottobre. Sarebbe stato opportuno però comunicarlo ufficialmente. Cioè, in queste fasi scriviamoci anche qualcosa perché le cose rimangano scritte. Adesso c'è la delibera. La Commissione dei Capigruppo non è stata più convocata in assenza di novità e posso capire, cioè, abbiamo fatto quella riunione, poi di novità stringenti non ce ne sono state., però chiedo al Presidente Russomanno, delegato dal Sindaco a seguire l'argomento, una precisazione su quali siano i successivi passaggi, anche perché i tempi della politica si stanno rilevando troppo lenti. Il Consigliere ne ha elencati alcuni, che vanno nella direzione di un confronto con gli enti preposti e questo va benissimo. Noi come AVS in regione stiamo facendo la nostra parte. Dopo la recente audizione di Terna nella commissione preposta la società si è resa disponibile a un incontro per approfondimenti sulla centrale di Trezzano. Chiedo inoltre che di fronte all'attivismo dei cittadini, giustamente preoccupati, che il Sindaco esca dal riserbo in cui si è chiuso fin dall'inizio di questa vicenda con un comunicato o una assemblea pubblica per informare la città circa l'attuale situazione e su cosa intende fare, in particolare chiarisca quali azioni intenda portare avanti per quanto riguarda i rapporti con la Regione Lombardia, che pare possa avere voce in capitolo sul procedimento decisionale. Non è un argomento da lasciare in gestione ai social. L'amministrazione deve ottemperare al suo ruolo di informazione e di trasparenza. E qui però viene la proposta vera che ci permettiamo di fare: dobbiamo riuscire a fare di più, a produrre una risposta di comunità, occorre anche essere creativi e cercare tutti insieme di mettere in campo azioni anche eclatanti che sappiano richiamare su Trezzano le attenzioni che su questo argomento merita. Lo dico rivolgendomi anche ai cittadini, perché non tutta la discussione che si è sviluppata in questo periodo sui social mi ha appassionato. Sospetti gli uni nei confronti degli altri, corse ad una primogenitura che è veramente controproducente. Una risposta, se vogliamo avere almeno la possibilità che possa essere vincente, deve essere di tutti, nessuno escluso, anche mischiando i ruoli istituzionali con quelli meno formali. Una risposta concertata, corale e inclusiva. Cioè, man mano noi stiamo facendo, ognuno di noi ha partecipato anche a delle riunioni informative e man mano acquisiamo delle consapevolezza. La consapevolezza principale è che siamo nella fase del Far West, cioè ci sono le proposte ma non ci sono le regolamentazioni, quindi è la fase più



pericolosa. La risposta non può essere solo una risposta dell'amministrazione, solo una risposta amministrativa, deve essere una risposta di comunità. Anche in questo senso, ma lo dico non con valenza di polemica, le magliette che qualche Consigliere comunale, ha messo questa sera, devo dire la verità, per la modalità con cui l'ha fatto mi ha infastidito, perché se dobbiamo fare delle proposte di comunità allora ci si passava la voce e venivamo tutti con la maglietta contro la Terna. E anche tutte le prossime... Noi dobbiamo superare dei problemi veri, i problemi veri sono: noi siamo qui dentro e fuori c'è qualcuno che ci critica per il solo fatto che siamo qua dentro, ma noi abbiamo il dovere qua dentro di fare la nostra parte, ma che deve essere una parte che si incastra con tutta quel... quindi, ad esempio, dei tavoli di approfondimento sulle singole tematiche, no? Cioè l'approfondimento sulla salute, ci troviamo qualcuno che rispetto a questa cosa viene e ci parla di questo problema e lo apriamo a tutta la comunità. Un tavolo sulla depauperazione economica delle case, beh, anche quello penso che sia un problema, no? Magari non prioritario o non prioritario per tutti. Perché noi stiamo vivendo una situazione nella quale chi sta raccogliendo le firme ci sta dicendo che quelli vicino alle case firmano tutti, quelli a distanza di 500 metri firmano all'80%, se poi superi il Naviglio il 30% e via andare. Questa cosa, tra l'altro, è controproducente perché sappiamo che ci sono degli effetti, almeno ce l'hanno detto nelle riunioni a cui abbiamo, ci sono degli effetti che si protraggono per 10 km. Quindi avvisiamo quelli del Naviglio che sono sulla nostra stessa barca. Ma il problema è proprio quello, cioè, diventare una opposizione di comunità tutti assieme.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

**Il Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. No, volevo solo specificare a Ciocca che il nostro tecnico Tosi ha contattato via mail, è quindi tutto scritto, sono mail di botta e risposta tra il tecnico consigliato da lei, che lui dice sono disponibile a settembre, ottobre, e quindi c'è tutto scritto. E poi facendo una discussione, il fattore lo condivido, ma io credo che se noi stiamo facendo come gruppi consiliari tutti insieme e penso su ogni passaggio ho coinvolto sempre tutti, informato tutti, ho dato documenti a tutti man mano che acquisivo cose nuove e continuerò a fare su questa strada. Quindi l'interesse è l'interesse di tutti, non l'interesse di una parte. Poi è chiaro, quello che succede all'esterno del Consiglio ben venga, è un supporto in più, è un valore in più, un valore aggiunto, però noi abbiamo il diritto di seguire la via istituzionale, cercare di informarci e dare informazioni veritiere, giuste e corrette. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Russomanno. Consigliere Albini, si ritiene soddisfatto?

**Il Consigliere Albini:** Sono assolutamente soddisfatto del fatto che finalmente è stato nominato il tecnico, molto meno dei tempi. Solo una precisazione: consigliere Russomanno, l'appuntamento in Regione sarà importante perché se è vero che il decreto sui data center ci interessa fino a un certo punto perché è una stazione elettrica, tuttavia la risposta che gli uffici hanno dato all'interrogazione del consigliere Negri, che immagino lei abbia letto, dice esplicitamente che comune e parco verranno interpellati, ma un eventuale loro diniego ha il peso pari a zero, a nulla. Il peso di Regione invece, tra le righe di quella risposta, pare essere un po' più importante, un po' più pesante rispetto alle scelte che possano fare al Ministero. Nella risposta c'è proprio scritto che l'unica voce che potrebbe avere un peso è proprio quella di Regione e sarebbe opportuno finalmente sfruttare la linea diretta: Comune, Regione, Ministero hanno tutti lo stesso colore. Vediamo se una sollecitazione da parte vostra ai vostri referenti di Regione riesce a portare una sollecitazione pari al Ministero, perché da quello che si evince da quella risposta, immaginavamo, il Comune ha la forza che ha, giusto che faccia rumore, ma ha la forza che ha, dobbiamo fare rumore per smuovere Regione Lombardia che è l'unica che pare abbia la potenza per riuscire a dare un po' di contrasto, o meglio, a mettere qualche pulce nell'orecchio al Ministero. Tutto qua. Comunque sono moderatamente soddisfatto della risposta. Buonanotte.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Dichiaro chiusa la seduta alle 01:04. Buonanotte a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 15/06/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 51 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)